



Comune di Regalbuto

PIANO DELLA PERFORMANCE – 2017

INDICE

PROGRAMMA DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

- PROGETTI – OBIETTIVI ASSEGNATI PER L' ANNO IN CORSO PAG 3

PROGRAMMA DEL SERVIZIO DIRETTA COLLABORAZIONE – SEGRETERIA E CENTRO ACQUISTI

- PROGETTI – OBIETTIVI ASSEGNATI PER L' ANNO IN CORSO PAG 6

PROGRAMMA DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI – CONTENZIOSO

E PERSONALE

- PROGETTI – OBIETTIVI ASSEGNATI PER L' ANNO IN CORSO PAG 11

PROGRAMMA DEL SETTORE AMMINISTRATIVO SOCIALE

E CULTURALE

- PROGETTI – OBIETTIVI ASSEGNATI PER L' ANNO IN CORSO PAG 15

PROGRAMMA DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

PROGETTI – OBIETTIVI ASSEGNATI PER L' ANNO IN CORSO PAG 25

PROGRAMMA DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

PROGETTI – OBIETTIVI ASSEGNATI PER L' ANNO IN CORSO PAG 27

PROGRAMMA DEL SETTORE LL. PP. E MANUTENZIONE

E PATRIMONIO

- PROGETTI – OBIETTIVI ASSEGNATI PER L' ANNO IN CORSO PAG 32

NOTE

- PREMESSA PAG 38
- ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO DEL COMUNE PAG 40
- IL TERRITORIO PAG 47
- IL SISTEMA DEI TRASPORTI PAG 53
- ANALISI DEL CONTESTO INTERNO DEL COMUNE PAG 57

NOTE1 PAG 66
NOTE2 PAG 66
NOTE3 PAG 69
NOTE4 PAG 72

Programma - Settore Economico Finanziario

Responsabile di Settore

Responsabile di Posizione Organizzativa

Rag. Mariagrazia Di Benedetto

Risorse assegnate Anno 2017

Le risorse umane, finanziarie, logistiche, strumentali di breve periodo, assegnate al Responsabile sono descritte nella scheda di seguito riportata:

| Risorse umane | | |
|--|---|---------------------------|
| Categoria | Profilo professionale | dipendente |
| C | Istruttore ragioniere | Catania Gaetana Anna |
| C | Istruttore ragioniere | Dell'Arte Maria Teresa |
| C | Istruttore Amministrativo | Di Benedetto Maria Grazia |
| C | Istruttore Amministrativo | Allegra Maria Aurelia |
| C | Istruttore Amministrativo | La Vignera Arturo |
| C | Istruttore assistente ai servizi scolastici | Chianetta Fortunata |
| C | Istruttore assistente ai servizi scolastici | Scardilli Antonina |
| C | Istruttore (P.U.C) | Lanza Francesca S. |
| C | Istruttore (P.U.C) | Maccarrone Giuseppa M.P. |
| C | Istruttore (P.U.C) | Travagliante Maria |
| A | Operatrice esecutrice | Cardaci Anna |
| Risorse finanziarie | | |
| Risorse finanziarie nella disponibilità del Responsabile di Posizione Organizzativa assegnate o utilizzabili ex art. 163 D. Lgs. 267/2000 sono quelle risultanti dal PEG approvato dalla G.C. Euro 15.774.902,69 Euro 1.291.813,19 spesa personale | | |
| Risorse strumentali assegnate | | |
| Risorse nella disponibilità del Responsabile di Posizione Organizzativa assegnate o utilizzabili ex art. 163 D. Lgs. 267/2000 sono quelle in dotazione al Settore Computer n 10 Fotocopiatore n. 2 | | |
| Risorse logistiche assegnate | | |
| Risorse nella disponibilità del Responsabile di Posizione Organizzativa assegnate o utilizzabili ex art. 163 D. Lgs. 267/2000 sono quelle in atto in dotazione al Settore | | |

Gli obiettivi di breve periodo, da raggiungersi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento ed assegnati al Responsabile di Posizione Organizzativa al quale afferisce il Settore, sono descritti nelle schede di seguito riportate. Ciascun

Responsabile di Posizione Organizzativa dovrà essere assegnatario di obiettivi per un totale di punti percentuale pari a 100 (Cento).

| Descrizione - obiettivo | |
|---|--|
| Obiettivo N° | 1 |
| Valore % | 50% |
| Indicatore di tempo | Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Descrizione Progetto -Obiettivo | <p>Attività digestione ordinaria dei servizi: <u>Servizio Programmazione, Gestione Economico-Fi'anziaria</u> L'attività è basata principalmente allo svolgimento di compiti tipici del Settore economico finanziario legati alla registrazione degli impegni e degli accertamenti sui vari interventi e risorse del Bilancio, nonché alla registrazione ed emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso con tutti gli atti connessi e consequenziali. Stesura del bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo con relativi atti propedeutici e consequenziali. Controllo e attestazione del permanere degli equilibri di Bilancio. Monitoraggio Pareggio di bilancio ex Patto di stabilità. Invio questionari e rendiconti ai vari enti Pubblici e privati. Rapporti con la Tesoreria comunale e attività di supporto al Collegio dei revisori.</p> <p><u>Servizio tributi per</u> la gestione delle entrate tributarie imposte, tasse, tributi, canoni e servizi fiscali mediante il mantenimento dell'azione tributaria nell'ambito dell'attività connessa all'applicazione delle tasse, delle imposte e dei canoni comunali e precisamente predisposizione di accertamenti, iscrizione a ruolo, discarichi, istruttoria delle richieste presentate dai contribuenti interessati alle fasi di liquidazione ed accertamento, predisposizione di regolamenti e determinazione aliquote. Lotta all'evasione tributaria. Gestione degli accessi ai Portali Istituzionali Ente.</p> |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore |

| Descrizione- obiettivo | |
|---|--|
| Obiettivo N° | 2 |
| Valore % | 15% |
| Indicatore di tempo | Entro la fine dell'esercizio finanziario 2017 |
| Progetto -Obiettivo | <p><u>Lotta all'evasione fiscale</u> Attivazione di ogni procedura tecnico-gestionale utile finalizzata a fronteggiare l'evasione relativamente a tutti i tributi municipali (ICI/IMU, TASI, TARI),. Definizione delle procedure di accertamento per il contrasto all'evasione ed elusione con l'attivazione di task force di verifica e controllo operative tese a ridurre al minimo le incongruenze nelle comunicazioni di carattere tributario ai contribuenti.</p> |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | <u>Vedi PEG</u> |
| Risorse strumentali | <i>Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore</i> |

| Descrizione obiettivo | |
|---|---|
| Obiettivo N° | 3 |
| Valore % | 20% |
| Indicatore di tempo | Entro la fine dell'esercizio finanziario 2017 |
| Progetto -Obiettivo | <u>Incremento della percentuale di riscossione delle entrate tributarie</u> Attivazione di ogni procedura necessaria al fine di incrementare la percentuale di riscossione delle entrate tributarie, se necessario anche mediante l'ausilio di risorse umane e tecnologiche esterne all'Ente e all'attuale agente di riscossione. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | <u>Vedi PEG</u> |
| Risorse strumentali | <u>Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore</u> |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Progetto -Obiettivo N° | 4 |
| Valore % | %5 |
| Indicatore di tempo | Entro la fine dell'esercizio finanziario 2017 |
| Progetto -Obiettivo | <u>TASI</u> Attivazione delle procedure di accertamento e/o riscossione coattiva della TASI. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | <u>Vedi PEG</u> |
| Risorse strumentali | <u>Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore</u> |

| Descrizione obiettivo | |
|---|---|
| Progetto -Obiettivo N° | 5 |
| Valore % | 5% |
| Indicatore di tempo | Entro la fine dell'esercizio finanziario 2017 |
| Progetto -Obiettivo | <u>Monitoraggio dei consumi delle utenze elettriche e di gas.</u> Gestione delle utenze elettriche e di gas con report semestrale sugli andamenti dei consumi e contestuale comunicazione al personale dell'U.T.C. delle eventuali anomalie di consumo rilevate in base alla media dei costi sostenuti. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | <u>Vedi PEG</u> |
| Risorse strumentali | <u>Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore</u> |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|--------------------------------------|---|
| Progetto -Obiettivo N° | 6 |
| Valore % | 5% |
| Indicatore di tempo | Entro la fine dell'esercizio finanziario 2017 |
| Progetto -Obiettivo | <u>Regolamento di contabilità</u> |

| | |
|---|--|
| | Aggiornamento del regolamento di contabilità armonizzata ai sensi dell'art. 152 del TUEL coordinato e modificato dal D.to Igvo 126/2014 e s.m.i. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | <u>Vedi PEG</u> |
| Risorse strumentali | <u>Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore</u> |

Servizio Segreteria – Diretta Collaborazione – Centro Acquisti Beni e Servizi

Responsabile di Settore

Responsabile di Posizione Organizzativa

Segretario Comunale – Dott. Giuseppe Romano

Risorse assegnate Anno 2017

Le risorse umane, finanziarie, logistiche, strumentali di breve periodo, assegnate al Responsabile sono descritte nella scheda di seguito riportata:

| Risorse umane | | |
|---|--|--|
| Categoria | Profilo professionale | Nome e Cognome Dipendente |
| C | Istruttore amministrativo (P.U.C.) | Macaluso Maria Irene |
| C | Istruttore assistente sociale (P.U.C.) | Bonanno Loredana |
| C | Economo Comunale | Forleo Nicola |
| B | Esecutore applicato | Cicchello Angela |
| B | Esecutore operaio professionale | Di Franco Vito |
| B | Esecutore applicato | Cardaci Vito |
| A | Operatore Esecutivo (P.U.C.) | Scravaglieri Agata R |
| A | Operatore autista | Foti Giuseppe |
| LSU | Istruttore amministrativo | Nicosia Cataldo |
| Risorse finanziarie | | |
| Risorse finanziarie attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | Euro 220.932,71 DIRETTA COLLABORAZIONE Euro 188.366,45 CENTRO ACQUISTI |
| Risorse strumentali assegnate | | |
| Risorse strumentali attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | |
| Risorse logistiche assegnate | | |
| Risorse logistiche attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | Computer n. 8 fotocopiatore n. 2, scanner da tavolo n. 1, Computer Portatile n. 1, stampante scanner multifunzione n. 2. |

PROGETTI - OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO IN CORSO

Gli obiettivi di breve periodo, da raggiungersi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento o concordati in tempi più brevi, assegnati al Responsabile di Posizione Organizzativa al quale afferisce il Settore, sono descritti nelle schede di seguito riportate. Ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa dovrà essere assegnatario di obiettivi per un totale di punti percentuale pari a 100 (Cento).

| Descrizione – obiettivo | |
|---|---|
| Obiettivo N°1 | |
| Obiettivo | Attività di gestione ordinaria <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Diretta Collaborazione • Servizio Centro Acquisti |
| Valore del Progetto | 10 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Obiettivo N°2 | |
| Obiettivo | Collaborazione con Polizia locale- Per gestione delle problematiche legate alla riduzione del fenomeno dei Cani Randagi - promozione e sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche di riferimento al fine di ridurre il fenomeno. Mantenere i contatti con l'ASP – Servizi Veterinari. |
| Valore del Progetto | 15 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 Ottenere un risparmio del 10 % |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore |

| | |
|---|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°3 | |
| Obiettivo | Affidamento del Servizio di Manutenzione del Server dell'Ente ed identificazione del Gestore dei servizi informatici e del Responsabile Amministratore di Sistema |
| Valore del Progetto | 17 |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 Si ipotizza un notevole risparmio procedendo all'affidamento ad una unica Ditta/Azienda per servizio manutenzione del Server Gestore dei servizi informatici e responsabile amministratore di Sistema. E' ormai divenuto urgente affidare il servizio di manutenzione del server centrale considerando che gravano su di esso gli uffici più strategici dell'Ente: Tributi, ragioneria, protocollo, centralino telefonico, fatturazione elettronica ecc... ed in particolare i programmi SICRA WEB MAGGIOLI, GIS ECC. Un eventuale guasto in atto, comporterebbe enormi danni all'Ente stante che, per mancanza del servizio in oggetto non vengono eseguiti gli ordinari interventi che sono: Monitoraggio continuo, manutenzione programmata, gestione backup giornaliero, test ripristino settimanale, verifiche sicurezza struttura, supporto verso gestori terzi; ecc. . Obiettivo collegato al progetto obiettivo n. 6. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alla disponibilità economico Finanziaria di Bilancio. |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| | |
|---|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°4 | |
| Obiettivo | Realizzazione e amplificazione di Hot Spot per implementazione Wi-Fi Free dell'Ente in piazza della Repubblica e Piazza Vittorio Veneto. |
| Valore del Progetto | 3 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente all'assegnazione di somme in bilancio |
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| | |
|------------------------------|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°5 | |
| Obiettivo | Acquisto Display Led informativo per informazioni ai cittadini |

| | |
|---|--|
| Valore del Progetto | 2% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente all'assegnazione di somme in bilancio |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| | |
|---|---|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N° 6 | |
| Obiettivo | Completare il processo di attivazione le stampanti di rete (fotocopiatori) con eliminazione totale delle stampanti in possesso per ogni pc e conseguente riduzione dei costi di manutenzione. |
| Valore del Progetto | 10 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | subordinatamente alle assegnazioni i di somme in bilancio. |
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile di settore |

| | |
|---|--|
| Descrizione obiettivo | |
| -Obiettivo N° 7 | |
| Obiettivo | Censire e restituire su tabella la situazione generale degli immobili popolari di proprietà comunale. Censire tutti gli immobili di proprietà di IACP presenti nel territorio di Regalbuto. Trattasi di obiettivo intersettoriale che presuppone la partecipazione della polizia Locale e dell'Ufficio tecnico LL.PP. e Patrimonio LO scopo è quello di evitare occupazioni abusive perduranti nel tempo. |
| Valore del Progetto | 15% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | entro il 31.12.2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | subordinatamente alle assegnazioni di somme in bilancio |
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| | |
|------------------------------|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°8 | |
| Obiettivo | Effettiva attuazione del codice di comportamento integrativo |

| | |
|---|--|
| Valore del Progetto | 3 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | |
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| | |
|---|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°9 | |
| Obiettivo | Adozione piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 aggiornato al d.L.gs 97-2016 e attuazione : <ul style="list-style-type: none"> - Riunione Referenti - Monitoraggio procedimenti, mappatura e tempi - Controllo interno di Regolarità Amministrativa - Area di Rischio Debolezze - Attuazione Codice di comportamento |
| Valore del Progetto | 10 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | |
| Risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| | |
|---|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Progetto -Obiettivo N°10 | |
| Progetto -Obiettivo | Attivazione dello sportello URP Ufficio Relazione Pubblico con supporto informatico e gestione dei processi di informazione con touch screen. Presuppone un collegamento in rete di tutti i settori |
| Valore del Progetto | 10 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, alla individuazione dei locali. |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| | |
|------------------------------|---|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°11 | |
| Obiettivo | Attivare processi di spending Review e fund raising con applicazioni di specifici regolamenti |

| | |
|---|--|
| Valore del Progetto | 5% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

Servizio Affari Generali, contenzioso e personale

Responsabile di Settore

Responsabile di Posizione Organizzativa

Segretario Comunale – Dott. Giuseppe Romano

Risorse assegnate Anno 2017

Le risorse umane, finanziarie, logistiche, strumentali di breve periodo, assegnate al Responsabile sono descritte nella scheda di seguito riportata:

| Risorse umane | | |
|--------------------------------------|---|-------------------------------|
| Categoria | Profilo professionale | Nome e Cognome Dipendente |
| C | Istruttore amministrativo | L'Episcopo Angela |
| C | Istruttore amministrativo | Tumminaro Linda A.M. |
| B | Esecutore applicato | Magno Carmelo |
| B | Esecutore applicato | Saccone Concetta |
| B | Esecutore applicato | Arcodia Pignarello Sebastiano |
| B | Esecutore applicato | Miceli Salvatore |
| B | Esecut. Imp. Idr.Ter. | Zaia Antonino |
| | | |
| | | |
| Risorse finanziarie | Risorse finanziarie attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore Euro 1.291.813,19 spesa personale Euro 149.807,00 affari generali e contenzioso | |
| Risorse strumentali assegnate | Risorse strumentali attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Risorse logistiche assegnate | Risorse logistiche attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore Computer 7 Stampante n. 2 Fotocopiatore 2 Scanner professionale n 1 Scanner da tavolo n. 2 |
| | |

PROGETTI - OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO IN CORSO

Gli obiettivi di breve periodo, da raggiungersi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento o concordati in tempi più brevi, assegnati al Responsabile di Posizione Organizzativa al quale afferisce il Settore, sono descritti nelle schede di seguito riportate. Ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa dovrà essere assegnatario di obiettivi per un totale di punti percentuale pari a 100 (Cento).

| | |
|---|---|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°1 | |
| Obiettivo | <p>ATTIVITA' DI GESTIONE ORDINARIA</p> <p>SERVIZIO AFFARI GENERALI, PERSONALE, CONTENZIOSO</p> <p>Gestione giuridica ed economica del personale dipendente: Il servizio cura gli affari concernenti l'ordinamento, l'organizzazione e l'assetto giuridico ed economico del personale. Nel quadro della programmazione delle assunzioni, gestisce le operazioni di reclutamento del personale, attraverso graduatorie, selezioni, concorsi e mobilità. Cura l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro, le pratiche di collocamento a riposo, le relazioni sindacali, la gestione delle presenze e delle assenze, le risorse del salario accessorio ed il C.C.D.I.. Cura altresì l'elaborazione delle competenze ed emolumenti di salario accessorio del personale, l'elaborazione delle indennità ad amministratori e consiglieri, i compensi ai LSU ed ai cantieri di servizio, le denunce fiscali, contributive, denuncia ed autoliquidazione inail, le comunicazioni obbligatorie PERLAPA e per le categorie protette.</p> <p>Gestione del contenzioso dell'ente: Conferimento incarichi a legali esterni per la costituzione in giudizio e difesa degli interessi dell'Ente; Gestione dei sinistri passivi e attivi, transazione sinistri ; liquidazione competenze e rimborso spese ai legali dell'ente;</p> <p>Protocollo: Ricezione, registrazione, classificazione e smistamento della posta in arrivo e in partenza. Gestione del sistema di ricezione dei documenti elettronici e gestione documentale informatizzata della corrispondenza in entrata e in uscita</p> <p>Notifiche e Pubblicazioni: Il servizio cura la pubblicazione all'albo pretorio on line degli atti dell'Ente e di altre pubbliche amministrazioni che ne abbiano interesse, cura altresì la notifica degli atti del comune e di altre pubbliche amministrazioni che ne facciano richiesta.</p> |
| Valore del Progetto | 20 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il | Vedi PEG |

| | |
|------------------------------|---|
| raggiungimento del risultato | |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore |

| | |
|---|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°2 | |
| Obiettivo | COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE ASSUNZIONALI PREVISTE NELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE, DELLE STABILIZZAZIONI DEL PERSONALE PRECARIO E ASSUNZIONE CATEGORIA PROTETTE EX L.68/99. |
| Valore del Progetto | 20 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | Entro il 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore |

| | |
|---|---|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°3 | |
| Obiettivo | CREAZIONE DI UNA BANCA DATI INFORMATIZZATA ED AGGIORNAMENTO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTENZIOSI DELL'ENTE, CATALOGAZIONE DELLE CAUSE ARCHIVIAE, GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE SCADENZE DEL CONTENZIOSO. |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | Entro il 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°4 | |
| Obiettivo | ADESIONE E PARTECIPAZIONE AI PIANI DI FORMAZIONE FONSERVIZI E VALORE PA |
| Valore del Progetto | 10 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |

| | |
|---|---|
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| | |
|---|---|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°5 | |
| Obiettivo | CONSOLIDAMENTO BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DEI DIPENDENTI - UTILIZZO PASSWEB |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | Entro la fine del 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi peg |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| | |
|---|---|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N° 6 | |
| Obiettivo | INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI RIGUARDANTI LA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE, AL FINE DI RIDURRE DISFUNZIONI ED ANOMALIE, ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI NATURA DISCIPLINARE. |
| Valore del Progetto | 10 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi peg |
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile di settore |

| | |
|------------------------------|---|
| Descrizione obiettivo | |
| -Obiettivo N° 7 | |
| Obiettivo | PROTOCOLLO INFORMATICO: DEMATERIALIZZAZIONE FINALIZZATA ALLA RIDUZIONE DEI DOCUMENTI CARTACEI, INTENSIFICAZIONE UTILIZZO DELLE PEC ATTUAZIONE A QUANTO DISPOSTO NELLA DELIBERA DI G.M. N.174/2016 CON LA QUALE E' STATO APPROVATO IL MANUALE DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, CONSERVAZIONE ASSISTITA, ATTUAZIONE DEL TITOLARIO DI CLASSIFICAZIONE, ARCHIVIO GIORNALIERO LOCALE, ACQUISTO SCANNER MULTIPAGINE PROFESSIONAL PER LE DUE POSTAZIONI. |

| | |
|---|---|
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | Entro il 31.12.2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | subordinatamente alle assegnazioni di somme in bilancio |
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Obiettivo N°8 | |
| Obiettivo | TEMPESTIVA NOTIFICA DEGLI ATTI CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALL'UFFICIO TRIBUTO, AL FINE DI EVITARE EVENTUALI PRESCRIZIONI E RIDURRE I COSTI RELATIVI ALL'INVIO DELLA CORRISPONDENZA |
| Valore del Progetto | 10 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | Entro il 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

Programma - Settore Amministrativo Sociale e Culturale

Responsabile di Settore

Responsabile di Posizione Organizzativa

Dott.ssa Giuseppina Paternò

| |
|--|
| SERVIZI |
| Servizi Demografici - Sociale Scolastico e Culturale |

Risorse assegnate Anno 2017

Le risorse umane, finanziarie, logistiche, strumentali di breve periodo, assegnate al Responsabile sono descritte nella scheda di seguito riportata:

| Risorse umane | | |
|---------------|--|---------------------------|
| Categoria | Profilo professionale | Nome e Cognome Dipendente |
| D | Istruttore direttore amministrativo | Paternò Giuseppina |
| D | Istruttore direttore assistente sociale | Lupica Spagnolo Serafina |
| C | Istruttore amministrativo | Parlato Giovanna |
| C | Istruttore amministrativo | Saccone Salvatore |
| C | Istruttore assistente servizi scolastici | Meli Serafina |
| C | Istruttore assistente servizi scolastici | Verna Maria Vita |
| C | Istruttore aiuto bibliotecario | Di Grazia Antonella |
| B | Esecutore cuoco | Bonanno Maria |
| B | Esecutore cuoco | Campagna Giuseppe |
| B | Esecutore cuoco | Iannitello Francesca |
| B | Esecutore cuoco | Iannitello Maria |
| B | Esecutore cuoco | Lipari Calogero |
| C | Istruttore amministrativo (P.U.C.) | Catania Vita |

| | | |
|---|------------------------------------|---------------------|
| C | Istruttore amministrativo (P.U.C.) | Maida Giovanna |
| C | Istruttore amministrativo (P.U.C.) | Racita Salvatore |
| A | Operatore esecutivo (P.U.C.) | Saccone Maria G. |
| A | Operatore addetto pulizie (P.U.C.) | Vitale Antonino |
| | L.S.U. | Baio Vito |
| | L.S.U. | L'Episcopo Giuseppa |
| | L.S.U. | Mirabella Nunziata |
| | L.S.U. | Pacino Francesco |

| | |
|---|---|
| Risorse finanziarie | |
| Risorse finanziarie attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | Euro 757.351,16 socio assistenziale Euro 367.425,75 culturale Euro 126.885,00 demografici |
| Risorse strumentali assegnate | |
| Risorse strumentali attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | |
| Risorse logistiche assegnate | Fiat Doblo targa bz168ea anno 2002 Scuolabus fiat cacciamali ag262ry96 Bus urbano iveco dayli bv683tp anno 2007 Bus urbano cacciamali bv684tp Scuola bus db 219yw anno 2006 Computer n 12 stampanti n. 12 fotocopiatore 3 fax n. 2 scanner n. 1 attrezzature per cucina |
| Risorse logistiche attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | |

OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO IN CORSO

Gli obiettivi di breve periodo, da raggiungersi entro il 31 dicembre 2017 ed assegnati al Responsabile di Posizione Organizzativa al quale afferisce il Settore, sono descritti nelle schede di seguito riportate. Ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa dovrà essere assegnatario di obiettivi per un totale di punti percentuale pari a 100 (Cento).

| | |
|--------------------------------|--|
| Descrizione – obiettivo | |
| -Obiettivo N°1 | |
| -Obiettivo | Attività di gestione ordinaria e straordinaria dei servizi, anche con la partecipazione a bandi di |

| | |
|--|--|
| | tipo comunitario, nazionale e regionali <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Demografico • Servizio Socio Assistenziale • Servizio Scolastico, culturale, sport, turismo |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Descrizione – obiettivo | |
| -Obiettivo N°2 | |
| Obiettivo | Attivazione nuova carta d' identità elettronica |
| Valore del Progetto | 10 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |

| | |
|--|--|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°3 | |
| Valore % 15 | |
| -Obiettivo | Attività di animazione territoriale nel settore turismo – cultura e sportivo mediante partecipazione a bandi, gestione eventi e concessione di contributi. |
| Risorse Umane – Vedi Elenco | |
| Risorse Strumentali attualmente nella disponibilità del resp. di Settore | |
| Risorse finanziarie assegnate per il raggiungimento del risultato: Vedi PEG | |

| | |
|------------------------------|---|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°4 | |
| Progetto -Obiettivo | Affidamento in concessione strutture sportive di C.da Piano Arena (terreno di gioco campo di calcio – campi da tennis e polivalenti) |

| | |
|---|------------|
| Valore del Progetto | 15% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Obiettivo N°5 | |
| Progetto -Obiettivo | Gestione dei servizi di inclusione sociale sostegno al reddito anche nell' ambito del distretto socio assistenziale D21 (SIA – REI attività lavorativa famiglie indigenti – cantieri di servizi – concessione assistenza economica) assistenza domiciliare tramite voucher |
| Valore del Progetto | 15% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Obiettivo N°6 | |
| Progetto -Obiettivo | Progetto SPRAR triennio 2017-2019 Procedura di individuazione nuovo soggetto attuatore. Gestione fase intermedia con triennio 2014-2016. Attività amministrativa ente locale – controllo - rendicontazione |
| Valore del Progetto | 20% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Progetto n 7 | |
| Progetto – obiettivo | Attivazione servizio refezione scolastica favorendo l' introduzione di prodotti a KM zero per almeno il 30% dei prodotti consumati. |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |

| |
|-------------------------------|
| Descrizione– obiettivo |
|-------------------------------|

| | |
|--|--|
| Obiettivo N°8 | |
| –Obiettivo | Partecipazione, con la collaborazione degli istituti scolastici alle iniziative di SERR2017 – Settimana Europea per la riduzione dei Rifiuti 2017 - con l'organizzazione di attività e laboratori di Educazione al Riciclo Creativo stimolando la creatività degli alunni Negli stessi termini organizzare con la collaborazione delle scuola un laboratorio/incontro di Educazione Civica. |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |

Programma - Settore Polizia Municipale

Responsabile di Settore

Responsabile di Posizione Organizzativa
Ispettore Vincenzo Carambia

Risorse assegnate Anno 2017

Le risorse umane, finanziarie, logistiche, strumentali di breve periodo, assegnate al Responsabile sono descritte nella scheda di seguito riportata:

| Risorse umane | | |
|---------------|--|---------------------------|
| Categoria | Profilo professionale | Nome e Cognome Dipendente |
| C | Istruttore agente di polizia municipale | Carambia Vincenzo |
| C | Istruttore agente di polizia municipale | Ferrera Vito |
| C | Istruttore agente di polizia municipale | Migliastro Tindaro |
| C | Istruttore agente di polizia municipale | Naselli Antonio C. |
| C | Istruttore agente di polizia municipale | Picardi Gaetano |
| C | Istruttore agente di polizia municipale | Siracusano Caterina |
| C | Istruttore agente di polizia municipale | Triscari Eleonora R. |
| C | Istruttore amministrativo | Saccone Vincenzo |
| C | Istruttore agente di polizia municipale | Trovato Vittorio |
| C | Istruttore agente di polizia municipale (P.U.C.) | Cusmano Massimo |

| | | |
|---|--|---|
| C | Istruttore agente di polizia municipale (P.U.C.) | Perra Vincenzo |
| C | Istruttore agente di polizia municipale (P.U.C.) | Triscari Rosario S. |
| C | Istruttore agente di polizia municipale (P.U.C.) | Triscari Sebastiano A |
| A | LSU | Fisicaro Roberto |
| Risorse finanziarie attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | Euro 31910,50 |
| Risorse strumentali assegnate | | |
| Risorse strumentali attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | Scooter piaggio Beverly targa dd86874 anno 2009 Scooter piaggio Beverly targa dd86872 anno 2009 Fiat Punto targa db262lb anno 2006 Fiat Punto targa Ax775hm anno 1990 Computer n. 5 Fax n. 1 Fotocopiatore n 1 Sistema di video sorveglianza |
| Risorse logistiche assegnate | | |
| Risorse logistiche attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | |

PROGETTI - OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO IN CORSO

Gli obiettivi di breve periodo, da raggiungersi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento ed assegnati al Responsabile di Posizione Organizzativa al quale afferisce il Settore, sono descritti nelle schede di seguito riportate. Ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa dovrà essere assegnatario di obiettivi per un totale di punti percentuale pari a 100 (Cento).

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Progetto -Obiettivo N° | 1 |
| Progetto -Obiettivo | Attività di gestione ordinaria e straordinaria dei servizi: <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, Commercio Agricoltura e Suap • Servizio Polizia Amministrativa |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | Entro il 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Obiettivo N° | 2 |
| Obiettivo | Realizzazione del piano commerciale dell'Ente Comune di Regalbuto. Massimale di spesa:€ -. |
| Valore del Progetto | 5 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 6 MESI A DATA DEL 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| obiettivo | |
|---|---|
| Obiettivo N° | 3 |
| Obiettivo | Ricognizione ai fini della vigilanza di tutte le ordinanze sindacali a tutela della Pubblica Sicurezza. Massimale di spesa:€ -. |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | ENTRO IL 31/2/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Progetto -Obiettivo N° | 4 |
| Progetto -Obiettivo | Realizzazione di un piano di viabilità pedonale in via G.F. Ingrassia a partire da Piazza Vittorio Veneto a Piazza della Repubblica. Massimale di spesa:€ -. |
| Valore del Progetto | 5 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | ENTRO IL 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione obiettivo | |
|-----------------------|---|
| Obiettivo N° | 5 |

| | |
|---|---|
| Obiettivo | Aumento dei controlli per il rispetto delle ordinanze in materia di decoro urbano e servizi di Raccolta differenziata. Massimale di spesa:€ - |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione - obiettivo | |
|---|--|
| -Obiettivo N° | 6 |
| Progetto -Obiettivo | Individuazione di un nuovo spazio adeguato per lo spostamento del mercato settimanale con la verifica di adeguatezza. Massimale di spesa:€ - |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/2/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|---|---|
| Progetto -Obiettivo N° | 7 |
| Progetto -Obiettivo | Istituzione di una ZTL con varco di accesso controllato presso la via G.F. Ingrassia in direzione Piazza della Repubblica. Istituzione di aree per residenti con parcheggi riservati in ZTL. Massimale di spesa:€ - 12.000,00 |
| Valore del Progetto | 5% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 30/09/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|---|---|
| Progetto -Obiettivo N° | 8 |
| Progetto -Obiettivo | Acquisto di foto trappole per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti per strada con intensificazione del controllo, a mezzo operatori ecologici dei rifiuti abbandonati al fine di sanzionare i trasgressori. Massimale di spesa:€ - 2000,00 |
| Valore del Progetto | 5% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 30/09/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|---|--|
| Progetto -Obiettivo N° | 9 |
| Progetto -Obiettivo | Gestione della TOSAP, Pubblicità ed affissioni con aumento considerevole dei controlli e dei conseguenti introiti per l'ente. Massimale di spesa:€ - |
| Valore del Progetto | 5% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|---|--|
| Progetto -Obiettivo N° | 10 |
| Progetto -Obiettivo | Predisposizione di un piano miglioramento dei servizi utilizzando le risorse del C.d.S. ai sensi dell'art. 208 al fine di intensificare il servizio nelle ore ritenute maggiormente critiche. Massimale di spesa:€ - |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Obiettivo N° | 11 |
| Obiettivo | Acquisto di strumenti informatici per rilevazione automatica delle contravvenzioni del C.d.S. – ad es. Street Control Massimale di spesa:€ - 6000,00 |
| Valore del Progetto | 5% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Progetto - Obiettivo N° | 12 |
| Progetto - Obiettivo | Intensificazione del servizio di Antiracket e Protezione civile in collaborazione con Ufficio Tecnico e forze dell'Ordine al fine di garantire un continuo monitoraggio del territorio e della popolazione. Massimale di spesa:€ |
| Valore del Progetto | 5% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione obiettivo | |
|---|---|
| Obiettivo N° | 13 |
| Obiettivo | Piano di Sicurezza del Corpo di Polizia Municipale ex art 208 C.D.S. Comma 5bis e Piano Miglioramento Servizi con precisi indicatori dei servizi svolti e del miglioramento raggiunto |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| Descrizione obiettivo | |
|---|--|
| Progetto - Obiettivo N° | 14 |
| Progetto - Obiettivo | Avviamento funzionamento ordinario SUAP |
| Valore del Progetto | 5% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alle assegnazione di somme in bilancio, |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

Programma - Settore Urbanistica e Gestione del Territorio

Responsabile di Settore

Responsabile di Posizione Organizzativa

Ing. Vittorio Angelo Longo

Risorse assegnate Anno 2017

Le risorse umane, finanziarie, logistiche, strumentali di breve periodo, assegnate al Responsabile sono descritte nella scheda di seguito riportata:

| Risorse umane | | |
|---|------------------------------------|---|
| Categoria | Profilo professionale | Nome e Cognome Dipendente |
| C | Istruttore geometra | Amore Giuseppe |
| C | Istruttore geometra | Giaggeri Vito |
| C | Istruttore amministrativo (P.U.C.) | Roccella Antonella |
| C | Istruttore amministrativo (L.S.U.) | Cangi Angela |
| Risorse finanziarie | | |
| Risorse finanziarie attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | Euro 2.620,00 |
| Risorse strumentali assegnate | | |
| Risorse strumentali attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | Computer n. 5 Scanner 3 Stampanti 3 |
| Risorse logistiche assegnate | | |
| Risorse logistiche attualmente nella disponibilità del Responsabile di Settore | | |

PROGETTI - OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO IN CORSO

Gli obiettivi di breve periodo, da raggiungersi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento o concordati in tempi più brevi, assegnati al Responsabile di Posizione Organizzativa al quale afferisce il Settore, sono descritti nelle schede di seguito riportate. Ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa dovrà essere assegnatario di obiettivi per un totale di punti percentuale pari a 100 (Cento).

| Descrizione – obiettivo | |
|-------------------------|--|
| Obiettivo N°1 | |
| Obiettivo | EDILIZIA PRIVATA <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione Sportello Unico per l'Edilizia (art. 5 DPR 380/2001); - Sportello Unico per le Attività Produttive promozione ed attività di supporto tecnico alle imprese; - Informatizzazione dell'intera procedura tecnico-amministrativa delle pratiche edilizie con la completa eliminazione della documentazione cartacea (dall'acquisizione della pratica al rilascio del provvedimento); |

| | |
|---|---|
| Valore del Progetto | 25 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 - Mediante la realizzazione di un portale dedicato si concretizzerà un notevole risparmio di tempo delle procedure amministrative. Si darà uniformità all'intera procedura. Inoltre, interfacciandosi direttamente con l'utente interessato, si otterrà una più veloce, trasparente ed obiettiva istruttoria della pratica edilizia. Ottimizzazione dei costi della pubblica amministrazione e dei servizi. Inoltre dovrà completarsi il processo della cartella (pratica) informatica finalizzata all'archiviazione digitale dell'intero processo interfacciandolo con il server centrale e quindi con gli uffici più strategici dell'Ente: Tributi, ragioneria, protocollo, centralino telefonico etc. Inoltre si dovranno eseguire gli ordinari interventi che sono: Monitoraggio continuo, manutenzione e gestione di backup giornaliero, test ripristino settimanale. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Descrizione obiettivo | |
| Obiettivo N°2 | |
| Obiettivo | Attività di contrasto all'abusivismo edilizio – Accertamenti ed ispezioni – Emissione di sanzioni e provvedimenti finali anche per istruttorie in corso – Accertamento ed eventuali iscrizioni a ruolo di somme non pagate relative ad attività pregresse. |
| Valore del Progetto | 22 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 Il progetto complessivo prevede una durata prevista di 3 anni e consiste nella realizzazione di un sistema di presidio permanente del territorio comunale, coordinato con il presidio in situ effettuato dal comando dei VV.UU., basato sul monitoraggio continuo e sistematico di immagini satellitari di elevata. I dati satellitari sono utilizzati per verificare le modifiche urbanistiche ed ambientali che intervengono sull'area oggetto del monitoraggio e per individuare, mediante il confronto con le immagini acquisite nei mesi precedenti, strutture o fabbricati in esse non presenti. A completamento di queste informazioni, gli edifici vengono classificati in relazione alla gravità del presunto abuso. La classificazione è possibile incrociando lo strato informativo degli abusi con gli strati cartografici, forniti dal Comune, che definiscono i vincoli o le aree protette. In questo modo è possibile disporre di uno strumento efficace per il monitoraggio delle zone territoriali sensibili. I tematismi estratti dalle immagini sono stati utilizzati inizialmente per predisporre la banca dati cartografica ad hoc e successivamente per alimentarla trimestralmente con i layer delle modifiche avvenute. Mediante apposito software informatico dovrà garantirsi la gestione tecnico/operativa sia nei processi di individuazione degli abusi che in quelli di verifica qualitativa dei dati di input e di output dei processi elaborativi. Tutte le informazioni raccolte, dai dati satellitari ai tematismi vettoriali delle modifiche individuate, sono prodotte con caratteristiche conformi alle attuali banche dati comunali, per poter essere utilizzati per aggiornare il SIT. Questa integrazione permette di disporre di dati georeferenziati per la rappresentazione delle modifiche urbanistiche avvenute nel tempo e di avere delle immagini telerilevate aggiornate del territorio in |

| | |
|---|--|
| | <p>un'unica banca dati. Una volta integrati nel SIT i dati possono quindi:</p> <p>Essere consultati e gestiti dagli strumenti GIS e WebGIS attualmente in uso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare da input per ulteriori elaborazioni; - Essere fruiti con dispositivi mobili, costituendo un servizio a supporto dei rilievi e delle verifiche in campo degli abusi. <p>I dati sono infine correlati con le informazioni di tipo documentale (Permessi di Costruire, DIA, SCIA, Condoni Edilizi, ecc.) e possono essere interrogati mediante apposite query alfanumeriche per analizzare più nel dettaglio specifiche tipologie di abusi, aumentando così l'efficacia nella tutela del territorio e consentendo la produzione di report a supporto dei Tavoli Decisionali. La realizzazione di un workflow e, quindi, di una metodologia standard consolidata per il monitoraggio dell'abusivismo edilizio, offre dunque i seguenti vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiori garanzie qualitative sul risultato delle elaborazioni che risulta poco affetto da errori derivanti dall'interpretazione o da attività estemporanee - Previsione e consolidamento dei momenti di verifica qualitativa del monitoraggio delle varie attività - Riduzione dei tempi di produzione e ottimizzazione dei processi. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Vedi PEG |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile di Settore |

| Descrizione obiettivo | |
|--------------------------------------|---|
| Obiettivo N°3 | |
| Obiettivo | Revisione del Piano Regolatore Generale – Attuazione delle Direttive Urbanistiche approvate con delibera di C.C. n. 4 del 25/03/2013 – Costituzione Ufficio del Piano |
| Valore del Progetto | 16 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | <p>31/12/2017 - In attuazione delle Direttive Urbanistiche in merito ai vincoli quinquennali espropriativi scaduti ed in merito al PRG vigente, a seguito del decreto sull'incidenza ambientale, questo ufficio dovrà essere predisporre apposita variante urbanistica. A tal proposito dovrà essere costituito apposito Ufficio del Piano che dovrà nell'ordine :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riproporre i vincoli urbanistici configurate come "zone bianche" adottando i principi perequativi riconfigurando l'equa distribuzione dei vantaggi e dei costi prodotti da detta pianificazione; - Trasformare la zona "C3" di c.da Pettoruta in zona "E" - Trasformare zona "D2" di c.da Rosamarina in zona "E" - Variare norme d'attuazione della sottozona F3d di c.da Piano Arena; - Uniformare e adeguare il Regolamento Edilizio e le Norme di Attuazione alla L.R. 10/08/16 con la quale è stato recepito il T.U. 380/2001, conferendo connotazione ecologista; - Coordinare le norme d'attuazione vigenti di P.R.G. alle approvate norme regolamentari dello Studio di Dettaglio del Centro Storico ; |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Trasformare la discarica comunale di Mezzarancio in zona "E"; - Inglobare il Regolamento per le pertinenze e strutture temporanee e precarie all'interno del variato Regolamento Edilizio; - Istituire sottozona "E2" per le aree: pendici dei monti salici e Pellegrino, c.da Crescinà, Convento S. Antonio, c.da Satalò, c.da Sparacello, sponde Lago Pozzillo e fiume Salso, colle S.Lucia e colle S. Calogero, i cui interventi, pur con norme analoghe della zona "E", abbiano prescrizioni particolari che tengano conto delle peculiarità insite in dette aree; - Istituire sottozona "E3" in sostituzione della zona "F3f", i cui interventi, pur con norme analoghe della zona "E", abbiano prescrizioni particolari che tengano conto delle peculiarità insite in dette aree; - Trasformare la zona "Parco Tematico" in zona "E" fermo restando le ulteriori prescrizioni dettate dall'area SIC ITA060003. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente alla disponibilità economico Finanziaria di Bilancio. |
| Risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| Descrizione obiettivo | |
|---|---|
| Obiettivo N°4 | |
| Obiettivo | Verifica delle pratiche edilizie rilasciate negli anni dal 2008 al 2014 relative al loro completamento tramite l'emissione di certificati di agibilità e accertamento di eventuali oneri concessori non riscossi. Estensione del progetto con incrocio dati con ufficio tributi |
| Valore del Progetto | 13 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 – Riproposizione di ulteriori avvisi ai cittadini interessati per ottemperare alle prescrizioni richieste, e successiva archiviazione in caso di ulteriori inadempienze. Sensibilizzazione del cittadino finalizzato all'incameramento degli oneri dovuti. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente all'assegnazione di somme in bilancio |
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |

| Descrizione obiettivo | |
|--------------------------------------|--|
| Obiettivo N°5 | |
| Obiettivo | Perfezionamento delle lottizzazioni non ancora completamente definite e retrocessione al comune delle aree pubbliche o ad uso pubblico |
| Valore del Progetto | 10% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 – Mettere in campo ogni procedura di legge, anche coatta, finalizzata a definire completamente tutti i piani esecutivi non ancora completamente definiti. A tal proposito l'istituendo Ufficio del Piano dovrà attivarsi affinché ogni procedura sia eseguita con gli altri uffici comunali competenti. |

| | |
|---|--|
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | Subordinatamente all'assegnazione di somme in bilancio |
| risorse strumentali | Attualmente nella disponibilità del responsabile del settore |

| | |
|---|--|
| Descrizione del progetto - obiettivo | |
| Progetto -Obiettivo N° 6 | |
| Progetto -Obiettivo | Piano di Recupero del Vecchio Q. S. Ignazio |
| Valore del Progetto | 8 % |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | 31/12/2017 – Avvio delle procedure propedeutiche finalizzate alla redazione del Piano di Recupero di che trattasi quali: <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con l'Ufficio del Genio Civile per dichiarare "stabile" l'area oggetto di Piano di Recupero; - Predisposizione di variante allo strumento urbanistico dell'area da "verde attrezzato" a Zona "A2"; - Studio di Massima Piano di Recupero. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | subordinatamente alle assegnazioni i di somme in bilancio. |
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile di settore |

| | |
|---|---|
| Descrizione del progetto - obiettivo | |
| Progetto -Obiettivo N° 7 | |
| Progetto -Obiettivo | Studio di fattibilità progetto "case ad un euro" per le zone abbandonate o a bassa densità urbanistica definite con l'Amministrazione |
| Valore del Progetto | 6% |
| Indicatori tempo, quantità o qualità | entro il 31.12.2017 – predisposizione di apposito regolamento che tratti i vecchi immobili fatiscenti o pericolanti del centro storico e della periferia, da cedere in cambio di una cifra simbolica. L'intento è quello di contrastare l'abbandono dei suddetti immobili da parte della popolazione e ridare nuova vita ad alcune aree, come il vecchio quartiere Sant' Ignazio in difficoltà da anni. In tale Regolamento dovranno predisporre i criteri per formazione di appositi Bandi di ammissione per la partecipazione stabilendo i potenziali fruitori. Inoltre dovranno quantificarsi le percentuali di immobili che potranno usufruire di tali interventi concentrando le proprie attenzioni al risanamento del suo nucleo più antico. |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | subordinatamente alle assegnazioni di somme in bilancio |

| | |
|---------------------|---|
| risorse strumentali | attualmente nella disponibilità del responsabile del settore. |
|---------------------|---|

Programma settore LL.PP. Manutenzione e Patrimonio

Responsabile di Settore

Responsabile di Posizione Organizzativa

Ing. Rocco Libiano

Risorse assegnate Anno 2017

Le risorse umane, finanziarie, logistiche, strumentali di breve periodo, assegnate al Responsabile sono descritte nella scheda di seguito riportata:

| Risorse umane | | |
|---|------------------------------------|---------------------------|
| Categoria | Profilo professionale | Nome e Cognome Dipendente |
| C | Istruttore geometra | Trecarichi Salvatore |
| C | Istruttore geometra | Milia Marcello |
| C | Istruttore amministrativo | Barbanera Giuseppina |
| B | Esecutore muratore | Saccone Francesco |
| B | Assistente tecnico | Saitta Salvatore |
| A | Operatore operaio | Barbanera Gaetano |
| A | Operatore operaio | Bonanno Giuseppe |
| A | Operatore giardiniere | Parisi Croce |
| A | Operatore esecutivo | Pantè Giuseppe |
| C | Istruttore amministrativo (P.U.C.) | Calanni Maria G. |
| C | Istruttore amministrativo (P.U.C.) | Spampinato Gaetano |
| A | Operatore esecutivo (P.U.C.) | Albertelli Stefania |
| A | Operatore esecutivo (P.U.C.) | Cardaci Francesco |
| A | Operatore esecutivo (P.U.C.) | Grassia Antonio |
| | L.S.U. | Gravagna Francesco |
| Al superiore elenco si aggiungono i lavoratori del reddito minimo d'inserimento e del servizio civico. | | |
| Risorse finanziarie | | |
| Risorse finanziarie attualmente nella disponibilità del Responsabile di Posizione organizzativa assegnate o utilizzabili ex art. 163 d. lgs. 267/2000 sono quelle risultanti dal PEG approvato dalla G.C. EURO 2.153.359,79 LL.PP. | | |

| |
|---|
| EURO 360.808,37 MANUTENTIVO |
| Risorse strumentali assegnate |
| Risorse strumentali attualmente nella disponibilità del Responsabile di Posizione organizzativa assegnate o utilizzabili ex art. 163 d. lgs. 267/2000 sono quelle in dotazione al Settore |
| Risorse logistiche assegnate |
| Risorse strumentali attualmente nella disponibilità del Responsabile di Posizione organizzativa assegnate o utilizzabili ex art. 163 d. lgs. 267/2000 sono quelle in dotazione al Settore |

PROGETTI - OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO IN CORSO

Gli obiettivi di breve periodo, da raggiungersi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento ed assegnati al Responsabile di Posizione Organizzativa al quale afferisce il Settore, sono descritti nelle schede di seguito riportate. Ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa dovrà essere assegnatario di obiettivi per un totale di punti percentuale pari a 100 (Cento).

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|---|--|
| Progetto - Obiettivo N° | 1 |
| Progetto -Obiettivo | Attività di gestione ordinaria dei servizi: <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Manutenzione, Gestione Patrimonio, LL.PP. |
| Valore % e indicatore di tempo | - 50% - Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |

| | |
|--------------------|--|
| Descrizione | <p>L'attività è basata principalmente allo svolgimento dei compiti tipici del settore, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi tecnico manutentivi di tutti i beni di interesse comunale (edifici scolastici, edifici pubblici, strade interne ed esterne, etc..) e viabilità; manutenzione di impianti anche ad alta tecnologia (video-sorveglianza, impianti termici, elettrici, antincendio, fotovoltaici, di sicurezza, ecc.); • espropriazioni, patrimonio ed edilizia pubblica; • servizi cimiteriali e rilascio di certificati di consistenza e antigienicità degli alloggi, sia ai fini di concorrere per i bandi di assegnazione di alloggi popolari e sia ai fini di esenzione dai tributi comunali (IMU, ecc.) .; • interventi in edilizia scolastica; • personale del c.d. Reddito Minimo Inserimento e di Servizio Civico; • servizi ambientali e verde pubblico (tra cui gestione della chiusura <i>post mortem</i> delle ex discariche per "R.S.U." soggette a normative complesse e con alti rilievi penali); • servizi di Protezione Civile, che ultimamente hanno assunto particolare rilevanza per il correlativo impegno di risorse umane; • lavori pubblici e programma OO.PP. con norme sempre più complesse e di difficile interpretazione ed assunzione di incarichi di Responsabile Unico di Procedimento (RUP); • gestione della sicurezza nei cantieri delle persone e delle attrezzature (Piani di sicurezza e coordinamento); • relazioni revisionali e programmatiche, richiesta di stanziamenti di somme e gestione |
|--------------------|--|

| | |
|--|---|
| | <p>dei mutui assunti con la Cassa DD.PP.;</p> <ul style="list-style-type: none">• provvedimenti ingiuntivi per immobili privati in cattivo stato di manutenzione, con ischio e/o pericolo per la pubblica e privata incolumità. |
|--|---|

| | |
|--|--|
| Progetto - Obiettivo N° | 2 |
| Progetto - Obiettivo | Manutenzione di edifici pubblici preferendo appalto aperto e, se conforme alla legge, comunque applicando la cd. "clausole sociale" in applicazione dei regolamenti comunali e della normativa. Massimale di spesa: € 30.000,00 e/o nei limiti delle risorse assegnate |
| Valore economico | € 30.000,00 e/o nei limiti delle risorse assegnate |
| Valore % e indicatore di tempo | - 5% - Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | come da scheda "Risorse Umane" e come da PEG per gli stanziamenti di bilancio |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|--|---|
| Progetto - Obiettivo N° | 3 |
| Progetto - Obiettivo | Gestione verde pubblico. Massimale di spesa: € 10.000,00 e/o nei limiti delle risorse assegnate |
| Valore economico | € 10.000,00 e/o nei limiti delle risorse assegnate |
| Valore % e indicatore di tempo | - 5% - Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | come da scheda "Risorse Umane" e come da PEG per gli stanziamenti di bilancio |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|--|---|
| Progetto - Obiettivo N° | 4 |
| Progetto - Obiettivo | Manutenzione mediante lavori in economia di strade extraurbane da concordare in relazione alle urgenze rappresentate dai cittadini ed alle esigenze dell'Ente. Massimale di spesa: € 10.000,00 e/o nei limiti delle risorse assegnate |
| Valore economico | € 10.000,00 e/o nei limiti delle risorse assegnate |
| Valore % e indicatore di tempo | - 5% - Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | come da scheda "Risorse Umane" e come da PEG per gli stanziamenti di bilancio |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|---|---|
| Progetto - Obiettivo N° | 5 |
| Progetto - Obiettivo | Manutenzione mediante lavori in economia di Piazza Vittorio con la riqualificazione della Piazza migliorando la viabilità e la piantumazione di nuove piante e nuove panchine. Massimale di spesa: € 50.000,00 e/o nei limiti delle risorse assegnate |

| | |
|--|---|
| Valore economico | € 50.000,00 e/o nei limiti delle risorse assegnate |
| Valore % e indicatore di tempo | - 10% - Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | come da scheda "Risorse Umane" e come da PEG per gli stanziamenti di bilancio |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|--|--|
| Progetto -Obiettivo N° | 6 |
| Progetto -Obiettivo | predisposizione di un Bando Pubblico a norma di legge per l'affidamento di Feudi comunali disponibili per pascolo e pubblicazione conseguente al riscontro positivo dei VV.UU. circa l'assenza di occupazioni abusive. |
| Valore % e indicatore di tempo | - 10% - Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | come da scheda "Risorse Umane" e come da PEG per gli stanziamenti di bilancio |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|--|---|
| Progetto -Obiettivo N° | 7 |
| Progetto -Obiettivo | Gestione dei rapporti professionali ed economici, della corrispondenza, della comunicazione, tenuta, archiviazione, aggiornamento di tutta la documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • Servizio idrico integrato esternalizzato al Consorzio d'Ambito N° 5 ed AcquaEnna • Servizio smaltimento rifiuti esternalizzato alla società SAES SRL <ul style="list-style-type: none"> • ATO rifiuti (rapporti come socio) |
| Valore % e indicatore di tempo | - 10% - Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | come da scheda "Risorse Umane" e come da PEG per gli stanziamenti di bilancio |

| Descrizione del progetto - obiettivo | |
|--|--|
| Progetto -Obiettivo N° | 8 |
| Progetto -Obiettivo | Realizzazione dei lavori di efficientamento energetico già finanziato con mutuo accesso alla Cassa Depositi e Prestiti |
| Valore economico | € 446.407,52 |
| Valore % e indicatore di tempo | - 10% - Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 |
| Risorse assegnate per il raggiungimento del risultato | come da scheda "Risorse Umane" e come da PEG per gli stanziamenti di bilancio |

PREMESSA

Il piano della performance è uno strumento di programmazione che mette in collegamento il vertice politico con la struttura organizzativa deputata alla realizzazione delle attività da svolgere attraverso un percorso con il quale si individuano gli obiettivi strategici, si definiscono gli obiettivi operativi e si determinano le fasi di attuazione tenendo conto della struttura degli enti nonché delle risorse finanziarie e umane a disposizione.

Esso consente alle amministrazioni di presentarsi nella loro strutturazione funzionale e di manifestare all'esterno e all'interno le attività che si prefigge di svolgere. La disciplina della materia è contenuta nel D.Lgs. 150/2009 emanato in attuazione della delega espressa con la legge 15/2009, che individua i seguenti contenuti del piano: indirizzi e obiettivi strategici ed operativi, indicatori per la misurazione e valutazione della performance, obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Tale strumento assume particolare importanza ai fini della determinazione della "missione" che gli enti intendono perseguire con specifico riguardo ai servizi da rendere e ai bisogni da soddisfare.

Esso attua dunque il proposito del legislatore di rendere la pubblica amministrazione sempre più funzionale alle esigenze dei cittadini e rispondente alle finalità di trasparenza in modo da poterne controllare l'azione e i risultati. La novella apportata all'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 dal D.L. 174/2012, ha precisato il collegamento esistente tra il piano esecutivo di gestione, il piano degli obiettivi e il piano della performance.

Nel processo di costruzione del piano della performance deve tenersi conto in primo luogo del contesto di riferimento che è espressivo dei bisogni della collettività, e di tutti i soggetti che partecipano a vario titolo alla loro definizione.

Assumono rilievo al riguardo gli stakeholders quali utenti o comunque portatori di interessi collettivi. Ciò che qualifica la pianificazione di un ente è infatti la sua capacità di cogliere la specificità dell'ambiente sociale di riferimento e di sapere tradurre le relative domande in servizi. Anche l'analisi del contesto interno ha una sua non trascurabile rilevanza evidenziando gli attori del processo, le risorse di cui si dispone e le finalità che si perseguono.

L'analisi del contesto consente di verificare i punti di forza e di debolezza del contesto interno ed esterno per conoscere le opportunità da cogliere e le sfide da affrontare.

Altro elemento significativo è la descrizione dell'amministrazione in cifre con l'evidenziazione di dati che forniscono il profilo dell'ente. La costruzione del piano della performance non può prescindere dalla rappresentazione dell'assetto organizzativo, che dà il quadro del modello gestionale applicato e che costituisce l'apparato attraverso il quale si trasformano i fattori produttivi nei prodotti offerti sotto forma di beni o servizi.

La descrizione dell'organizzazione mette in luce la distribuzione del potere e delle responsabilità con i relativi centri di costo e sistemi operativi. Alla rilevazione dei bisogni segue l'individuazione degli obiettivi strategici programmati su base triennale, che trovano la loro base principale nello specifico programma politico dell'amministrazione, nonché gli obiettivi operativi da realizzare nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi strategici. La performance per aree strategiche, che inserisce le risorse finanziarie destinate allo scopo, consente di leggere gli obiettivi qualificanti l'amministrazione a cui vanno associati uno o più indicatori secondo gli ambiti di valutazione previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 150/2009.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vanno indicati: i fattori produttivi (inputs) da impiegare nel processo produttivo volto alla trasformazione dell'attività in prodotti (outputs); gli indicatori di outputs; le fasi attraverso cui il processo si attua e, inoltre, il risultato atteso (outcome) per la cui definizione è necessario individuare gli indicatori che ne consentano la valutazione secondo parametri che possono essere quantitativi o qualitativi. Gli indicatori di quantità/qualità esprimono i parametri in base ai quali si misurano le risorse da impiegare, i prodotti da realizzare, il miglioramento ottenuto. Gli indicatori misurano: l'efficienza che indica il rapporto esistente tra outputs e inputs e attiene al corretto uso delle risorse; l'efficacia che è il parametro che indica l'effettivo ottenimento del risultato voluto; la qualità che indica le caratteristiche del prodotto idonee a soddisfare i bisogni sottesi. Tra la fase dell'output e quella dell'outcome si inserisce l'elemento della valutazione del gradimento c.d. Customer Satisfaction per dare conto dell'effettivo miglioramento conseguito rispetto al target programmato.

Di significativa importanza appare la determinazione del periodo temporale entro il quale gli obiettivi devono essere conseguiti nonché la determinazione del target che rappresenta il livello standard, quantitativo/qualitativo, che l'ente si è prefisso di raggiungere.

Gli obiettivi da assegnare al personale dirigenziale completano il quadro contenutistico del piano e rilevano nella fase di valutazione del risultato raggiunto da effettuarsi sulla base di indicatori che rendono possibile la valutazione secondo apposita metodologia.

Essi hanno una loro collocazione nella "performance individuale" che rappresenta il contributo che ciascun individuo apporta al processo produttivo e che, attraverso i sistemi premianti, gli riconosce gli incentivi legati al merito secondo parametri predefiniti.

Devono possedere i requisiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 150/2009 ed essere coerenti con gli strumenti di programmazione finanziaria degli enti.

Analisi del Contesto esterno del Comune

1 PRESENTAZIONE

Regalbuto (Regarbutu in siciliano) è un comune di 7.443 abitanti situato nell' entroterra Siciliano. La sua origine è dubbia. Si trova documentato con il nome di Rahalbuum che potrebbe essere una fusione del termine arabo rahl, casale e baut, misero, e quindi potrebbe riferirsi alle umili origini del paese.

L'importanza dei beni culturali è testimoniata dalle numerose chiese e monumenti e tra cui si annoverano la Chiesa Madre S. Basilio, la Chiesa M. SS. della Croce, Palazzo Comunale. Ldi quest' edificio non si hanno notizie certe sulla data della sua costruzione, è tuttavia certo che il palazzo esisteva già nel 1697. (per altri riferimenti ai beni culturali esistenti vedasi la nota n 1).

Tra le manifestazioni religiose, particolarmente sentite è la festa patronale che si svolge in cinque giorni, dal sette all'undici agosto, la festa di San Vito Martire.

Un'altra manifestazione di rilievo è il Raduno del Cavallo, che si svolge nei primi di maggio di ogni anno lungo le rive del lago Pozzillo nei pressi della Cittadella dello Sport e vede la partecipazione di numerosi cavalieri come avveniva due millenni fa, come ricorda Diodoro Siculo parlando nelle sue opere delle gare di cavalli che si facevano nella "Piana di Egirio" in onore di Eracle, dove oggi sorge il lago Pozzillo.

La manifestazione tra le più importanti della provincia e della regione, che vede la partecipazione di migliaia tra maschere a gruppo e single è inoltre il Carnevale di Regalbuto.

Nota 2. Cenni Storici

Dalla preistoria ai nostri giorni le testimonianze e le emersioni di vestigia, la presenza di monumenti e palazzi storici sono elequenti per collocare Regalbuto nella storia della Sicilia già con la presenza dell' uomo alla sua origine. (per altri riferimenti ai cenni storici esistenti vedasi la nota n 2). (per approfondimenti leggasi nota n 2)

1.3 L TESSUTO ECONOMICO

Il settore primario dell'economia regalbutese è caratterizzato da un'agricoltura prevalentemente cerealicola, coltivazioni olivicole ed agrumicole. La zootecnia è concentrata sull'allevamento di

bovini, ovini e caprini da latte.

Occupanti settore primario:

Nel settore secondario fiorente è l'attività di lavorazione della plastica con stabilimenti che si occupano della produzione di attrezzature subacquee, tubi in polietilene per l'irrigazione, supporti per installazioni elettriche, prodotti per l'antinfortunistica; nel recente passato inoltre si è ben avviata la produzione locale di ceramiche e l'attività della decorazione a mano delle stesse.

Occupanti industria:

Per quel che concerne il settore terziario Regalbuto è sede della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto che conta 11 filiali ed agenzie dentro e fuori i confini provinciali.

Occupanti settore terziario:

Sulla base dei dati censiti dall'ISTAT per il comune di Regalbuto, si può osservare come nel decennio 2001-2011 ci siano state importanti variazioni per ciò che concerne il settore economico, variazioni desumibili dal numero di imprese presenti nel territorio comunale, distinte per tipologia, attive nel predetto decennio. Si può evidenziare come in termini di unità ci sia stato un importante decremento del settore delle attività manifatturiere e del settore delle costruzioni, e un leggero calo delle attività finanziarie e assicurative; mentre gli aumenti del numero di addetti ha interessato relativamente il settore della Fornitura di acqua e reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, il settore delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, i Servizi di informazione e comunicazione e le Attività professionali, scientifiche e tecniche. Nel complesso, con riferimento al periodo 2001-2011 si è registrata una riduzione complessiva del numero di Imprese pari a n.10 unità, e una riduzione del numero di addetti nelle Imprese di n.215 unità lavorative.

Dai medesimi dati si desume come le attività economica predominante siano quella Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli, con a seguire le Attività manifatturiere e il settore delle Costruzioni. Quanto detto è ben sintetizzato dalla seguente tabella che riporta la distribuzione delle imprese operanti nel comune di Regalbuto, distinte per tipologia di attività economica con riferimento all'anno 2001 e 2011.

| Tipo dato | Numero unità attive | | | Numero addetti | | | |
|-----------------------------------|---------------------|------|------|----------------|------|------|--------|
| | Anno | 2001 | 2011 | Δ num. | 2001 | 2011 | Δ num. |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | | 3 | 5 | +2 | 3 | 7 | +4 |
| Attività | | 71 | 49 | -22 | 358 | 153 | -205 |

| | | | | | | |
|--|-----|-----|-----|------|-----|------|
| manifatturiere | | | | | | |
| Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | | 1 | +1 | | 18 | +18 |
| Costruzioni | 66 | 55 | -11 | 273 | 158 | -115 |
| Commercio | | | | | | |
| all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli | 151 | 136 | -15 | 236 | 275 | +9 |
| Trasporto e magazzinaggio | 26 | 23 | -3 | 55 | 62 | +7 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 16 | 24 | +8 | 23 | 55 | +32 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 1 | 10 | +9 | 2 | 14 | +12 |
| Attività finanziarie e assicurative | 7 | 5 | -2 | 44 | 10 | -34 |
| Attività immobiliari | 1 | 3 | +2 | 1 | 5 | +4 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 26 | 43 | +17 | 32 | 47 | +15 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 10 | 7 | -3 | 18 | 17 | -1 |
| Istruzione | 2 | 1 | -1 | 2 | 1 | -1 |
| Sanità e assistenza sociale | 16 | 20 | +4 | 18 | 25 | +7 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 2 | 3 | +1 | 2 | 3 | +1 |
| Altre attività di servizi | 19 | 22 | +3 | 26 | 28 | +2 |
| TOTALE | 417 | 407 | -10 | 1093 | 878 | -215 |

Il territorio di Regalbuto, secondo la classificazione delle aree rurali dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) nel periodo 2007-2013, fornita dal Dossier del Sistema Locale di Regalbuto dell'Atlante Nazionale del Territorio Rurale 2007.2013, risulta Area rurale con problemi di sviluppo caratterizzata da una accessibilità media della popolazione residente al 2010, tempo 30'. Secondo quanto indicato dal predetto atlante, il SL (settore locale) di cui fa parte il comune di Regalbuto, comprensivo dei comuni di Catenanuova e Centuripe, è accreditato di due prodotti con marchio DOP (Pecorino Siciliano DOP e Pagnotta del Dittaino DOP) e di un prodotto con marchio IGP (Arancia Rossa di Sicilia – IGP), cui si aggiungono un vino con marchio IGT, ossia Sicilia IGT.

Se ci sofferma sulla dinamica del valore aggiunto in agricoltura, industria e servizi per il predetto Sistema Locale, con riferimento agli anni 2001-2005, il contributo alla creazione di tale valore da parte del settore dei servizi risulta più del doppio rispetto al contributo del settore agricolo e del settore dell'industria.

| Denominazione | Totale 2001 | Totale 2002 | Totale 2003 | Totale 2004 | Totale 2005 |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Enna | 877,3 | 928,0 | 919,7 | 917,4 | 926,7 |
| Leonforte | 237,4 | 250,0 | 269,1 | 288,5 | 310,6 |
| Piazza Armerina | 192,0 | 220,5 | 248,4 | 267,9 | 286,0 |
| Nicosia | 192,3 | 207,3 | 225,1 | 239,2 | 252,4 |
| Regalbuto | 103,6 | 114,8 | 136,8 | 148,3 | 163,7 |
| Barrafranca | 126,2 | 143,5 | 144,3 | 148,9 | 158,2 |
| Troina | 120,3 | 123,2 | 126,4 | 120,0 | 131,9 |

*Il Valore Aggiunto – TOTALE dei SLL della provincia di Enna anni 2001 - 2005 - dati in milioni di euro
(Dati pubblicati da Atlante nazionale del territorio rurale – Dossier di Regalbuto)*

La Dinamica del Valore Aggiunto per il Sistema Locale del Comune di Regalbuto nei tre macrosettori dal 2001 al 2005

(Dati pubblicati da Atlante nazionale del territorio rurale – Dossier di Regalbuto)

Da quanto esposto si deduce come il tessuto economico del comune di Regalbuto sia in una fase di relativa crescita costante, con un graduale abbandono delle attività legate a quella che può essere definita la vecchia realtà produttiva incarnata dall'attività manifatturiera ed un aumento delle attività terziarie e dei servizi.

1.4 IL TURISMO

Pur essendo Regalbuto un centro con un buon potenziale nel settore, non ha mai avuto la possibilità e/o la capacità di mettere in atto quelle azioni che contribuissero allo sviluppo di tale settore.

Per comprendere esattamente quale sia la realtà turistica del comune di Regalbuto - e il suo stato di salute - si può far riferimento ai report pubblicati dall'Osservatorio Turistico Provinciale di Enna. Tali report si basano su informazioni inerenti il territorio provinciale ed elaborate dall'Osservatorio Turistico Provinciale. Il report 2014 pubblicato dall'Osservatorio evidenzia come il trend del mercato turistico nel territorio provinciale, e conferma l'andamento registrato nei precedenti report annuali pubblicati dallo stesso Osservatorio. Prosegue infatti lo stato di stagnazione del mercato turistico che, seppure mantiene più o meno stabili le presenze turistiche, non rileva significative iniziative di contrasto alla crisi del settore. Perlopiù vi sono sporadiche iniziative private o opinabili progetti di breve periodo che trovano unico finanziamento nei fondi comunitari. Ciò avviene in un mercato mondiale del turismo in crescita per la nascita di nuovi mercati della domanda, specialmente dei paesi emergenti, e di nuove destinazioni prima sconosciute.

Da controllare

Capacità ricettiva nella Provincia di Enna al 31/12/2013

(Dati pubblicati su "L'andamento del mercato turistico locale 2012-2013_ Report turismo 2014 a cura dell'Osservatorio Turistico provinciale di Enna)

Relativamente al movimento turistico nelle strutture alberghiere ed extralberghiere della Provincia di Enna, l'anno 2013 si chiude con - 13,16 % rispetto all'anno 2012 di presenze turistiche complessive, a differenza di un aumento del numero complessivo degli arrivi di +4,9 % nell'ano

2013rispetto all'anno 2012.

Movimento turistico negli esercizi alberghier ed extralberghieri nella Provincia di Enna_anni
2011_2012-2013

(Dati pubblicati su "L'andamento del mercato turistico locale 2012-2013_ Report turismo 2014
a cura dell'Osservatorio Turistico Provinciale di Enna)

La stagionalità complessiva del territorio provinciale denota una forte concentrazione delle presenze nel periodo primaverile ed estivo segno di limitate iniziative tese alla destagionalizzazione. Per il resto si conferma il trend degli anni precedenti con progressive riduzioni della domanda turistica degli Italiani, compensata dall'incremento delle presenze straniere; in diminuzione sono le presenze turistiche degli Italiani nelle strutture ricettive alberghiere contro un incremento in quelle extra-alberghiere dei turisti stranieri. Significativi recuperi potranno avvenire soltanto con politiche economiche che riavviino la domanda interna, ai minimi storici in Italia.

Si riporta nella pagina successiva il report del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi dei comuni della Provincia di Enna, relativo all'anno 2013.

(Dati pubblicati su "L'andamento del mercato turistico locale 2012-2013_ Report turismo 2014 a
cura dell'Osservatorio Turistico Provinciale di Enna)

(Dati pubblicati su "L'andamento del mercato turistico locale 2012-2013_ Report turismo 2014 a
cura dell'Osservatorio Turistico Provinciale di Enna)

Per una maggiore chiarezza dell'analisi eseguita sino ad adesso, si evidenzia come secondo l'Atlante Nazionale del Territorio Rurale 2007-2010 l'accessibilità della popolazione turistica al 2010 (tempo 30') risulta di tipo medio-basso, da 5.000 a 20.000, mentre l'offerta di posti letto al 2010 risulta nel totale inferiore solo al capoluogo di provincia Enna, ed ai comuni di Piazza Armerina e Leonforte, come si evince dalla seguente tabella:

| Sistema Locale | posti letto alberghieri | posti letto eser. compl. |
|----------------|-------------------------|--------------------------|
| Barrafranca | 40 | 10 |

| | | |
|-----------------|-----|-----|
| Enna | 638 | 260 |
| Leonforte | 91 | 70 |
| Nicosia | 20 | 100 |
| Piazza Armerina | 517 | 669 |
| Regalbuto | 45 | 46 |
| Troina | 279 | 42 |

L'offerta e la domanda Turistica per il Sistema Locale del Comune di Regalbuto al 2010
(Dati pubblicati da Atlante nazionale del territorio rurale – Dossier di Regalbuto)

Dai dati ricavati dall'Osservatorio Turistico Provinciale di Enna, relativamente ai dettagli delle strutture turistiche suddivise per tipologia, al 31/12/2013 nel comune di regalbuto si hanno le seguenti:

| TIPOLOGIA STRUTTURA | DENOMINAZIONE STRUTTURA | N. LETTI | N. CAMERE | N. BAGNI |
|------------------------|--|----------|--------------|----------|
| Albergo 2 Stelle | CASTEL MIRALAGO - SS121KM 60+300 C.DA PETTORUTA | 22 | 12 | 12 |
| Bed & Breakfast | LA DOLCE VITA - C.DA PIANO ARENA, SNC | 6 | 3 | 1 |
| Bed & Breakfast | PRISCILLA B&B - Via G.F. Ingrassia, 115 | 2 | 1 | 1 |
| TOTALE | | 30 | 16 | 14 |

CAPITOLO 2 IL TERRITORIO

2.1 ANALISI DELLA STRUTTURA TERRITORIALE

Il territorio del Comune di Regalbuto ha un'estensione di circa 17.000 ettari e confina a nord con il Comune di Troina, ad est con il Comune di Centuripe, a sud-est con il Comune di Catenanuova, a sud-sud-ovest con il Comune di Agira e, infine, a nord-ovest con il Comune di Gagliano Castelferrato; tutti comuni ricadenti nella stessa provincia di Enna.

Il centro abitato è situato in una posizione centrale, rispetto al territorio, in una interruzione della dorsale collinare che attraversa in quella zona il territorio comunale: esso è posto ad una altitudine di circa 525 m s.l.m. ed è accessibile dall'autostrada Catania Palermo attraverso la S.P. Catenanuova - Regalbuto, dalla S.S. n° 121, che attraversa l'abitato, e dalla S.P. n° 23 proveniente dalla S.S. n° 121; esiste inoltre un collegamento con il Comune di Centuripe, attraverso la strada consortile Regalbuto - Centuripe, e con il comune di Gagliano Castelferrato, attraverso la strada consortile Regalbuto - Gagliano.

Sinteticamente nel territorio del comune di Regalbuto si possono individuare alcune zone omogenee e ciò in funzione della condizione prevalente delle aree in queste comprese. In particolare, la zona subito a ridosso del centro abitato, è costituita dalle formazioni collinari attraversate da profonde incisioni, è interessata da fenomeni di inaridimento e di abbandono e non supportata da servizi primari efficienti quali viabilità, acqua ed energia; Una seconda zona, in prevalenza al di sotto di quota 300 m. s.l.m., che è caratterizzata dalla presenza di una coltivazione intensiva ad agrumeti, sviluppatasi principalmente per la presenza di acqua proveniente dal fiume Salso. Infine si ha una terza zona, avente una quota intorno ai 300 m. s.l.m., è caratterizzata da colture estensive, in prevalenza cereali, anche se non sufficientemente sviluppata per mancanza di acqua e di energia.

Nelle zone poste a nord del territorio comunale si possono anche individuare delle aree boschive con coperture stimabili in valori compresi tra il 25 e 50% costituite prevalentemente da roverelle, lecci, pini e sugherelle. Lo studio agricolo forestale del Comune conferma questa sintetica distinzione e ad essa si rimanda per una descrizione più puntuale sulle cosiddette unità di paesaggio. In questa fase si ritiene opportuno soffermarci invece sulla descrizione della struttura

viaria e sui servizi esistenti nel territorio. La viabilità rurale è costituita in prevalenza da strade comunali e dalle vecchie trazzere quasi sempre a fondo naturale. Il reticolo viario appare più largo nelle aree a prevalente coltura gialla (cerealicola) e più fitto in quelle a prevalente coltura verde (agrumeti). E' evidente che ciò dipende anche dalla frammentazione più o meno accentuata della proprietà in funzione di un reddito prevedibile dal tipo di coltura (più ricca l'agrumicoltura, più povera la cerealicola).

La struttura geologica si presenta in buona parte stabile. La morfologia è prevalentemente collinare e che diventa pianeggiante solamente in alcune zone poste a sud del territorio comunale. Le aree a ridosso del centro abitato presentano tutte un'acclività medio alta con le pendenze maggiori nelle aree poste lungo il confine nord del comune.

Il centro abitato è posto su argille marnose arenarie alternate a sabbie tortoniane. A nord e a sud del centro abitato si hanno affioramenti di flysch numidico in una alternanza irregolare di quarzeniti e di argille limo-sabbiose. Le formazioni collinari poste attorno al centro abitato sono costituite prevalentemente da terreni argillosi; allorché si verificano precipitazioni di una certa entità le acque di deflusso causano su di esse la formazione di diversi solchi di ruscellamento che mettono a nudo le rocce sottostanti conferendo al paesaggio un aspetto tormentato.

Il territorio di Regalbuto risulta caratterizzato da una rete idrografica variamente sviluppata e con una marcata tendenza centrifuga correlabile principalmente alla morfologia. Presenta, inoltre, una buona organizzazione dei corsi d'acqua che, confluendo assieme, danno origine a fiumi più o meno importanti. Uno di questi è il fiume Salso, la cui sorgente è situata lungo le pendici del monte Zimmarra (1332 m s.l.m.), che attraversa il territorio comunale in direzione ovest-est per confluire, poi, nel fiume Simeto.

Nel 1959 fu ultimata, in C.da Pozzillo, la realizzazione di uno sbarramento del fiume Salso che diede vita all'attuale lago Pozzillo: un bacino imbrifero esteso circa 580 Km² con una capacità di riserva massima di circa 150.000.000 mc. Le acque raccolte nel bacino sono utilizzate per l'irrigazione degli agrumeti impiantati lungo il corso del fiume Salso e dei terreni della Piana di Catania, oltre che per la produzione di energia elettrica. Per evitare l'interrimento dell'invaso tutte le aree circostanti il bacino sono state rimboschite conferendo all'intera zona un aspetto molto naturale e riducendo al minimo l'impatto ambientale.

2.2 ANALISI DELLA STRUTTURA URBANA

Il sistema urbanistico del Comune di Regalbuto può essere considerato di tipo polilobato. Esso è il risultato della riedificazione avvenuta nel XIII secolo, dopo la distruzione operata nel 1261 dai vicini abitanti di Centuripe. Il nucleo storico dell'insediamento è compreso tra le colline di S. Lucia,

sulla quale si trova l'omonima Chiesa, e di S. Calogero, sulla quale si trovano i resti dell'omonima Chiesa, ed è limitato a sud dall'attraversamento della S.S. n° 121 proveniente da Catania e diretta a Palermo. La caratteristica polilobata deriva dall'edificazione lungo le vie Amaseo, Catania, Palermo e G. F. Ingrassia che costituiscono le quattro principali direttrici d'accesso al centro urbano. Le grosse arterie di comunicazione hanno degli arrivi puntuali rispetto al centro edificato e sono collegate tra loro attraverso un circuito viario interno costituito dalle vie Catania, Roma, Garibaldi, A. De Gasperi, M. Piemonte e Don G. Campione.

L'asse viario individuato dalle vie Catania, Roma e Palermo è intersecato in corrispondenza di piazza V. Veneto dalla via più importante del comune: Via G. F. Ingrassia. Questa nel tratto che va da piazza V. Veneto a Piazza della Repubblica costituisce il "salotto buono" dei cittadini regalbutesi in quanto vi si concentra la vita sociale, economica e di relazione dell'intera comunità, che in esso si riconosce ed in esso si riunisce nelle occasioni più importanti della vita del paese. Se da un lato la via G. F. Ingrassia si raccorda, all'esterno dell'edificato, con la S.S. 121 dall'altro termina sulla Piazza della Repubblica che costituisce il cuore dell'agglomerato urbano su cui si affacciano il Municipio, la Chiesa Madre intitolata a S. Basilio, databile intorno al 1700, il palazzo Gerardi, nonché attività commerciali, professionali e culturali.

Il circuito costituito dalle vie Roma, G. F. Ingrassia e Don G. Campione circonda l'antico quartiere cristiano di Regalbuto all'interno del quale si trova la chiesa di Maria SS. della Grazia con l'annesso convento delle Benedettine. In una parte del piano rialzato del convento ha sede oggi la Biblioteca comunale "Citelli - Morgana". La viabilità interna del quartiere è tale che per tortuosità e dimensioni della carreggiata non può essere considerata che una viabilità d'accesso ai residenti, ovvero una viabilità pedonale che "sopporta" quella veicolare. Questa caratteristica si riscontra in quasi tutti i quartieri più vecchi di Regalbuto (Saraceno, Vecchio Quartiere S. Ignazio, S. Lucia) nei quali le strade sembrano più degli spazi di risulta dell'edificato che non una vera e propria viabilità proprio perché l'uso era prettamente pedonale e non veicolare.

Tra i quartieri più antichi di Regalbuto il quartiere del Saraceno è il più vasto. Esso iniziava dall'attuale quartiere S. Lucia e, costeggiando la chiesa di S. Giovanni, si sviluppava lungo la via Garibaldi per terminare in prossimità della chiesa di S. Domenico. Malgrado gli sventramenti compiuti per l'ampliamento di via Garibaldi, il suo successivo riassetto urbanistico e i recenti episodi di abusivismo edilizio, esso è riuscito a mantenere, sostanzialmente, l'impianto urbanistico che gli diedero i Saraceni quando vi si trasferirono. Gli edifici, addossati l'uno all'altro, sono spesso collegati tra loro costituendo sottopassaggi che si snodano in vicoli, stradine scoscese e scalinate. Negli altri quartieri più antichi l'edificazione si presenta, ad una prima analisi sommaria, come il risultato della crescita in verticale della ricostruzione della seconda metà del XIII secolo. Si

riscontrano sostituzioni, soprelevazioni e solo poche nuove edificazioni in lotti interclusi. La qualità architettonica dell'intera struttura edilizia è modesta e se si escludono le chiese e qualche raro esempio di edifici, sia pubblici che privati, di un certo decoro, la maggior parte delle costruzioni hanno fortemente risentito delle aggressioni, più o meno giustificate da mancanza di alternative, degli ultimi 50 anni.

Negli anni '90 si è dato finalmente impulso alla elaborazione di un Piano Regolatore Generale del Comune di Regalbuto. Lo schema di massima del P.R.G. è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed approvato dal Commissario ad acta con atto n°1 del 20/10/1994. Con delibera n° 318 del 18/06/1996, esecutiva il 09/07/1996 Dec. 5853, modificata con atto n° 371 del 18/07/1996 dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 della L.R. 44/91, l'Amministrazione Comunale ha conferito a professionisti esterni l'incarico per la redazione del P.R.G., del R.E. e delle prescrizioni esecutive, che è stato approvato con D.A. Territorio e Ambiente del 14/11/2005, pubblicato in G.U.R.S. – Parte Prima n.56 del 23/12/2005.

2.3 FATTORI CLIMATICI

Il territorio comunale di Regalbuto presenta un clima che può essere inquadrato fra quelli temperati ad estate calda e inverno mite, caratterizzato da pochi quantitativi di pioggia nei mesi estivi; in una sola parola si può parlare di clima mediterraneo.

Nell'ambito di questo clima territoriale esistono dei microclimi localizzati tendenti sia al clima temperato umido che al freddo con estati calde ed inverni rigidi. Questo a causa dell'orografia e alla clivometria del territorio.

Secondo Köppen e Geiger il clima è stato classificato come Csa. La temperatura media è di 15.1 °C. La piovosità media annua è di 514 mm.

Dai dati climatici delle precipitazioni medie annuali si rileva che il mese più secco e con la minore precipitazione è Luglio, con 8 mm.; mentre Ottobre risulta il mese più piovoso, con maggiori precipitazioni, con una media di 87 mm .

Dal punto di vista delle temperature medie annuali, il mese più caldo dell'anno risulta Agosto, con una media di 23,9 °C ed il mese più rigido Gennaio, con una temperatura media di 7,9 °C.

La differenza di precipitazioni tra il mese più secco e quello più piovoso è di 79 mm. Le temperature medie durante l'anno variano di 16.0 °C.

(Dati CLIMATE-DATA.ORG – Comune di Regalbuto)

Grafico delle temperature medie annuali
(Dati CLIMATE-DATA.ORG – Comune di Regalbuto)

Tabella climatica
(Dati CLIMATE-DATA.ORG – Comune di Regalbuto)

Con riferimento alla classificazione climatica stabilita Legge 9 gennaio 1991, n. 10, “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, il comune di Regalbuto rientra nella zona climatica D con 1.450 gradi giorno.

2.4 IL PARCO EDILIZIO

Dall'ultimo censimento del 2011 a Regalbuto risultano censiti 4.273 edifici, di cui n.4.020 utilizzati e n.253 non utilizzati. Alla stessa data risultano censite n.5.800 abitazioni in edifici residenziali, di cui n.3.030 abitazioni occupate da persone residenti.

Dai dati censuari si evince la considerazione di come il patrimonio edilizio del comune di Regalbuto sia sostanzialmente vecchio, con quasi il 90% degli edifici ad uso abitativo costruiti prima del 1991 e, quindi, precedenti all'entrata in vigore della Legge 10/91. Da questo dato si deduce inoltre che buona parte del patrimonio edilizio non è costruito secondo i criteri e le prescrizioni legislative inerenti il contenimento dei consumi energetici degli edifici, costituendo certamente un settore da cui molto è possibile ottenere in termini di risparmio energetico ed emissioni di CO2.

| Comune | Epoca di costruzione | | | | | | | Dal 2001 al 2005 | Dopo il 2005 | Totale |
|--------|----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------|--------|
| | Prima del 1919 | Dal 1919 al 1945 | Dal 1946 al 1960 | Dal 1961 al 1970 | Dal 1971 al 1980 | Dal 1981 al 1990 | Dal 1991 al 2000 | | | |
| | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-------|-------|-------|---------|
| Regalbuto | 556 | 859 | 1.285 | 841 | 845 | 783 | 391 | 140 | 100 | 5.800 |
| Provincia di Enna | 11.232 | 15.298 | 18.937 | 18.484 | 17.634 | 13.920 | 7.211 | 3.159 | 1.806 | 107.681 |

Numero di abitazioni in edifici residenziali per epoca di costruzione – Regalbuto (dettaglio comunale) e provincia di Enna
(Dati ISTAT Censimento 2011)

Un'analisi capillare della situazione edilizia del comune di Regalbuto è stata effettuata nell'indagine propedeutica alla elaborazione del P.R.G., partendo dalla individuazione delle Unità Edilizie, risultato di verifiche e rilievi puntuali, "casa per casa", effettuate sul campo.

Dalla lettura delle analisi effettuate si evince che sia le Nuove Aree che le Vecchie Aree del centro urbano presentano sia una superficie edificata molto simile, rispettivamente il 40% e il 48% del totale, sia un volume costruito quasi identico, rispettivamente il 46% e il 43% del totale, ma una netta differenza per quanto riguarda la concentrazione di abitazioni. Infatti nelle Nuove Aree sono presenti circa il 38% delle abitazioni totali mentre nelle Vecchie Aree si arriva a sfiorare il 50% del totale.

Nelle Nuove Aree risulta concentrato poco più dell'80% degli edifici in costruzione; mentre nelle Vecchie Aree ritroviamo circa il 70% degli edifici in cattivo stato di conservazione, classificati come ruderi poiché non presentano le condizioni minime di sicurezza per poter essere abitate.

La prevalenza netta è quella di abitazioni plurifamiliari con tipologia in linea; il totale delle residenze rilevate è pari a 3597 a cui occorre aggiungere un centinaio di residenze inabitabili poiché in cattivo stato di conservazione. Lo stato di conservazione delle abitazioni rilevate è in prevalenza buono e solo 132 strutture si possono considerare scarse. La struttura prevalente in muratura, specialmente nelle Vecchie Aree, con tipologia costruttiva prevalentemente "a sacco", dimostra anche l'età dell'edificazione. L'attuale consistenza edilizia è frutto quindi della "espansione" avvenuta dopo l'ultima guerra e soprattutto in verticale. La carenza di spazi idonei, prima dell'intervento pianificatore, ha consentito alla popolazione a pensare quale unica risposta alle esigenze di spazi coperti, alla sovrapposizione dell'esistente. Pochissimi sono infatti gli esempi di Unità Edilizie che sono rimaste integre rispetto alla edificazione originale, Una buona parte di edifici è stata massicciamente "ristrutturata". Nelle zone di recente costruzione appare invece, molto chiaramente, l'impronta del pianificatore. Infatti gli edifici, realizzati nella quasi totalità in cemento armato, si dispongono sul territorio in modo molto più lineare rispetto a quanto registrato nelle zone più antiche.

3.1 LA RETE DI COLLEGAMENTO

All'interno del territorio provinciale di Enna, il comune di Regalbuto è collegato mediante un sistema viario il cui asse principale è costituito dall'autostrada A19 Palermo – Catania ubicata a sud del territorio comunale; il collegamento con lo svincolo autostradale di Catenanuova avviene tramite la strada provinciale 23b Regalbuto-Catenanuova, che attraversa tutto il territorio comunale in direzione nord-sud, continuando verso nord in direzione di Troina con la strada provinciale 23° Regalbuto-Troina. Il collegamento stradale con i comuni limitrofi (Agira ad ovest e Centuripe ad est) avviene mediante la S.S. n.121 Palermo-Catania che in attraversa tutto il territorio comunale in direzione est-ovest.

Inoltre il territorio comunale è attraversato dalle seguenti altre strade provinciali e consortili:

- Strada provinciale n. 59 Piano del Pero - svincolo per Agira
- Strada provinciale n. 60 Regalbuto - Piano Mattino
- Strada provinciale n. 69 Regalbuto - Sparacollo
- Strada provinciale n. 83 Regalbuto - Lago Pozzillo
- Strada provinciale n. 56 Sparacollo - Troina
- Strada consortile Regalbuto - Centuripe
- Strada consortile Regalbuto - Gagliano Castelferrato

L'accesso viario al centro abitato avviene da più parti: da Catania, attraverso la S.S. n° 121 in corrispondenza di via Catania; da Catenanuova attraverso la S.P. in corrispondenza di via Amaselo sulla quale si immette anche la strada consortile Regalbuto - Centuripe; da Agira attraverso la S.S. n° 121 in corrispondenza di via Palermo; da Gagliano Castelferrato attraverso la

strada consortile Regalbuto – Gagliano che si immette sulla S. P. Regalbuto - Sparacollo.

Per ciò che riguarda i collegamenti alle altre infrastrutture di trasporto pubblico più vicine alla cittadina le più importanti sono:

- Porto turistico e commerciale di Catania, che dista circa 58 km.
- Aeroporto di Catania-Fontanarossa, che dista circa 54 km.

Tutta la viabilità specialmente quella provinciale è in pessimo stato di manutenzione.

3.2 IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il trasporto pubblico urbano nel comune di Regalbuto è assicurato da un servizio autobus, costituito da n.2 bus urbani e n.2 scuolabus, attivo dal 23/12/2009, che viene svolto su tutta l'area comunale e garantisce corse quotidiane in tutti i giorni feriali, ad esclusione dei giorni festivi e corse scolastiche.

Oltre che dal predetto servizio urbano, il comune di Regalbuto è servito da due aziende di autoservizi che la collegano oltre che con il circostante territorio provinciale e non, con le principali città siciliane, garantendo un servizio giornaliero. Tali aziende sono:

- INTERBUS Autolinee S.p.A. di Palermo;
- ONBUS Autolinee S.r.l., di Enna;

Regalbuto non possiede uno scalo ferroviario proprio. Esiste infatti, un tratto ferroviario in disuso, proveniente da Motta S. Anastasia con una stazione in territorio di Regalbuto in C.da Piano Arena. Il collegamento alla tratta ferroviaria Palermo-Catania è assicurato dalla vicina stazione ferroviaria di Catenanuova, distante circa 14 km dal centro urbano di Regalbuto.

3.3 IL TRASPORTO PRIVATO

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati ACI del parco veicolare nel comune di Regalbuto al 31 dicembre 2014, per ciascun anno in base alle registrazioni nel PRA: numero automobili, moto, autobus, autocarri, rimorchi, trattori, veicoli commerciali e speciali, oltre al numero auto per mille abitanti.

Da tali dati emerge un incremento generale del numero di veicoli nel periodo 2004 – 2011 pari a circa il 20 % e uno stesso aumento percentuale del numero di auto per mille abitanti pari a circa il

20 %.

| Auto, moto e altri veicoli | | | | | | | | Auto per mille abitanti |
|----------------------------|-------|-----------|---------|-----------------|------------------|------------------|--------|-------------------------|
| Anno | Auto | Motocicli | Autobus | Trasporti Merci | Veicoli Speciali | Trattori e Altri | Totale | |
| 2004 | 3.790 | 308 | 2 | 589 | 69 | 23 | 4.781 | 492 |
| 2005 | 3.967 | 336 | 2 | 619 | 69 | 25 | 5.018 | 515 |
| 2006 | 4.102 | 378 | 3 | 656 | 82 | 26 | 5.247 | 537 |
| 2007 | 4.223 | 423 | 5 | 675 | 87 | 29 | 5.442 | 553 |
| 2008 | 4.286 | 461 | 4 | 656 | 89 | 29 | 5.525 | 562 |
| 2009 | 4.348 | 499 | 4 | 653 | 88 | 29 | 5.621 | 573 |
| 2010 | 4.371 | 535 | 4 | 675 | 97 | 31 | 5.713 | 582 |
| 2011 | 4.450 | 556 | 4 | 641 | 102 | 30 | 5.783 | 603 |

Dati ACI del parco auto, moto ed altri veicoli nel comune di Regalbuto dal 2004 al 2011

Il volume complessivo degli spostamenti per motivo di lavoro e studio nella fascia oraria di punta del mattino secondo i più recenti dati ISTAT è pari a 2.714 utenti; di questi 2.029 sono spostamenti interni al comune, 685 sono gli utenti che escono per svolgere le loro attività fuori dal comune.

Dettaglio
veicoli
commerci
ali e altri

| Anno | Autocarri | Motocarri | Rimorchi | Autoveicoli Speciali | Motoveicoli | Rimorchi | Trattori Stradali Motrici | Altri Veicoli |
|------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------------|----------------------|-----------------------|---------------------------|---------------|
| | Trasporto Merci | Quadricicli | Semirimorchi | | Quadricicli Speciali | Semirimorchi Speciali | | |
| | | Trasporto Merci | Trasporto Merci | | | | | |

| | | | | | | | | |
|------|-----|----|----|----|---|----|----|---|
| 2004 | 525 | 30 | 34 | 54 | 0 | 15 | 23 | 0 |
| 2005 | 554 | 30 | 35 | 55 | 0 | 14 | 25 | 0 |
| 2006 | 591 | 29 | 36 | 65 | 2 | 15 | 26 | 0 |
| 2007 | 610 | 28 | 37 | 67 | 5 | 15 | 29 | 0 |
| 2008 | 591 | 27 | 38 | 70 | 5 | 14 | 29 | 0 |
| 2009 | 593 | 26 | 34 | 73 | 6 | 9 | 29 | 0 |
| 2010 | 612 | 25 | 38 | 78 | 9 | 10 | 31 | 0 |
| 2011 | 585 | 22 | 34 | 83 | 9 | 10 | 30 | 0 |

Dati ACI del parco veicolare commerciale ed altri nel comune di Regalbuto dal 2004 al 2011

Le aree destinate a parcheggio pubblico presenti nell'ambito del centro urbano di Regalbuto e le relative capienze per numero di posti auto sono i seguenti:

- parcheggio comunale via Garibaldi mq. 2462
- parcheggio piazza S. Vito mq. 403
- parcheggio piazza Mazzini mq. 420
- parcheggio piazza Matteotti mq. 131
- parcheggio piazza XXIV Maggio mq. 500

Ad eccezione del parcheggio posto lungo la via Garibaldi, gli altri parcheggi sono per lo più spazi di risulta e non vere aree attrezzate destinate a parcheggio pubblico. Infatti, tali aree di parcheggio sono ricavate in generale lungo i margini delle strade, dove ciò è consentito.

4.1 ORGANIGRAMMA DELL' ENTE

La struttura organizzativa del comune si articola in Settori e Servizi

Il settore realizza il raccordo fra gli apparati amministrativi

Settore Tecnico di Sviluppo:

Competenze: Programmazione triennale opere pubbliche. Edilizia economica e popolare. Supporto ai tecnici esterni, incaricati dall'amministrazione comunale, per la predisposizione dei progetti a loro affidati.

Settore Tecnico Gestionale

Competenze: Attività di inventario beni immobili del Comune. Locazione ed altre tipologie di diritti riguardanti i beni immobili del Comune. Rilascio parere di congruità. Gestione impianti tecnologici degli edifici comunali. Derattizzazioni e disinfestazioni. Autorizzazione suolo pubblico. Gestione servizi cimiteriali. Manutenzione delle strade interne ed esterne del centro abitato. Ufficio di Protezione Civile, Redazione, rielaborazione ed attuazione del P.R.G., dei piani particolareggiati, dei piani di zona, dei piani di lottizzazione, del piano per insediamenti produttivi e prescrizioni esecutive. Gestione degli strumenti urbanistici. Toponomastica. Piani particolareggiati di recupero per il risanamento del centro storico. Controllo e vigilanza dell' attività edilizia ed urbanistica del territorio. Rilascio di autorizzazioni e concessioni edilizie. Supporto ai tecnici esterni, incaricati dall'amministrazione comunale, per la redazione dei progetti loro affidati. Procedura alienazione suolo e beni di proprietà comunale. Rilascio pareri di congruità negli ambiti di competenza. SUAP (Sportello Unico Attività Produttiva)

Settore Economico Finanziario

- Servizio Programmazione Gestione Economica Finanziaria
Competenze: Bilancio e programmazione. Attività di gestione economico-finanziaria.
- Servizio Tributi
Competenze: IMU (Imposta Municipale Propria) - TARI tassa rifiuti – Tasi Tassa servizi indivisibili - Tassa Occupazione Aree Pubbliche - Imposta Comunale Sulla Pubblicità - Diritti sulle pubbliche affissioni - Contenzioso Tributario - Acquedotto Gestione residua

Settore Polizia Locale e Pubblica Sicurezza

- Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico
Competenze: Attività di pubblica sicurezza: prevenzione e repressione di fenomeni criminosi e reati in genere. Mantenimento ordine pubblico. Collaborazione con le altre forze dell' Ordine. Collaborazione con l' Ufficio di Protezione Civile. Servizio di viabilità, di circolazione e di pattugliamento. Controllo Segnaletica
- Polizia Amministrativa

Competenze: Commercio. Attività di vigilanza e controllo del territorio comunale. Traffico. Predisposizioni di ordinanze attinenti al servizio. Verbali e accertamenti vari in violazione di norme regionali, statali, provinciali, regolamentari. Svolgimento di indagini, sopralluoghi e controlli di polizia giudiziaria.

Settore Amministrativo Sociale

- Servizi Demografici
Competenze: Anagrafe - Elettorale - Leva - Stato Civile - Statistica
- Servizio Culturale Socio Assistenziale Scolastico Ricreativo
Competenze: Assistenza e beneficenza. Pubblica Istruzione e servizi scolastici. Problematiche della terza età. Emigrazione ed immigrazione. Trasporto Pubblico. Biblioteca Comunale e Archivio storico. Concessione contributi. Gestione eventi culturali, sportivi e folkloristici. Promozione e valorizzazione turistica
- Servizio Affari Generali e legali
Competenze :Gestione amministrativa e contabile del personale. Applicazione contratti di lavoro. Regolamenti attinenti il personale. Gestione contabile cantieri di lavoro. Ricongiunzione e riscatto servizio. Trattazione degli affari legali e del contenzioso . Gestione del protocollo. Notifiche e pubblicazione degli atti.

Settore Segreteria Generale

- Servizio Diretta Collaborazione
Competenze: Ufficio di Gabinetto del Sindaco. Segreteria e affari generali. Attività di assistenza organi collegiali e monocratici. Contratti. Gestione Case Popolari. Sportello Qui Enel. Sportello Catastale. Gestione e cura del Sito Istituzionale. U.R.P. (Ufficio relazioni con il pubblico).
- Centro Acquisti Beni e Servizi
Competenze: Programmazione e gestione delle procedure per l'acquisto e pagamento di minute spese d'ufficio necessarie ai diversi settori

4.2 IL Patrimonio Immobiliare

4.3 GLI EDIFICI PUBBLICI E GLI IMPIANTI SPORTIVI

L'elenco degli edifici pubblici e degli impianti sportivi comunali sono riportati nella tabella seguente:

| Denominazione | Ubicazione | Destinazione d'uso |
|--|---|--------------------|
| 1. Scuola Media "G. F. Ingrassia" | Via Mons. S. Piemonte, 2 – Contrada Serrone | Scuola |
| 1 bis. Palestra Scuola Media "G. F. Ingrassia" | Via Mons. S. Piemonte, 2 - Contrada Serrone | Struttura sportiva |
| 2. Scuola Materna – Asilo "Anna Frank" | Via Alcide De Gasperi, 1 - Contrada Serrone | Scuola |
| 3. Scuola Materna "G. Rodari" | Via S. Vitelli, 2 | Scuola |

| | | |
|--|---|-------------------------|
| 4. Scuola Elementare "Don Milani" | Via del Popolo – angolo via Papa Giovanni XXIII | Scuola |
| 5. Casa Albergo per Anziani | Contrada Tre Vie | Casa Albergo |
| 6. Palazzo Municipale | Piazza della Repubblica, 1 | Uffici |
| 7. Biblioteca Comunale | Via Plebiscito, 39 | Biblioteca |
| 8. Spogliatoi Campo Polivalente Piano Arena | Contrada Piano Arena | Struttura sportiva |
| 9. Uffici del Giudice di pace | Via Garibaldi, 254 | Uffici |
| 10. Ufficio Tecnico ed ex Comando Vigili Urbani | Piazza Vittorio Veneto, 1 | Uffici |
| 11. Scuola Elementare "G. F. Ingrassia" | Piazza XXIV Maggio | Scuola |
| 12. Spogliatoi Campo di Calcio Acquamara | Contrada Acquamara | Ex Struttura sportiva |
| 13. Spogliatoi Campo di Calcio Piano Arena | Contrada Piano Arena | Struttura sportiva |
| 14. Cine-Teatro Urania | Piazza Vittorio Veneto | Struttura ricreativa |
| 15. Ex Collegio di Maria | Via G. F. Ingrassia, 84-86 | Uffici |
| 16. Casa del custode impianti sportivi Piano Arena | Contrada Piano Arena | Struttura sportiva |
| 17. Palazzetto dello Sport | Contrada Piano Arena | Struttura sportiva |
| 18. Scuola Materna villaggio UNRA CASAS | Via del Popolo, 13 - Villaggio UNRA CASAS | Scuola |
| 19. Impianto di Depurazione | Contrada Pietrasanta | Impianto di depurazione |

4.4 IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Allo scopo di acquisire dati utili per la redazione del presente PAES, il comune di Regabuto, attraverso l'Ufficio Tecnico, ha censito la consistenza attuale degli impianti d'illuminazione pubblica presenti nel territorio comunale, con informazioni dettagliate circa il numero dei corpi illuminanti e le potenze installate distinte per tipologia di lampada. La potenza complessiva attualmente installata è pari a circa 268 kW.

Gli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Regabuto sono costituiti complessivamente da n.1741 corpi illuminanti, gestiti in parte dall'ente comunale stesso (impianti di illuminazione

delle aree periferiche ed esterne al centro storico) ed in parte dalla Società Enel SO.L.E. S.P.A. (impianti di illuminazione del centro storico).

Per ciò che concerne gli impianti di pubblica illuminazione di proprietà e gestione dell'ente comunale, si riportano di seguito i dati relativi al numero dei corpi illuminanti e alle potenze installate distinte per tipologia di lampada:

| Descrizione Centri luminosi | Quantità | Potenza W |
|---|------------|----------------|
| Vapori di mercurio HQL - 125 W | 205 | 25.625 |
| Vapori di mercurio HQL - 250 W | 329 | 82.250 |
| Vapori di mercurio HQL - 400 W | 4 | 1.600 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 70 W | 40 | 2.800 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 150 W | 99 | 14.850 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 250 W | 9 | 2.250 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 400 W | 32 | 12.800 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 1000 W | 2 | 2.000 |
| Joduri metallici JM - 400 W | 63 | 25.200 |
| TOTALE | 783 | 169.375 |

**Tipologia, numero e potenza assorbita dai corpi illuminanti gestiti dal Comune
(Dati forniti dall'Ufficio Tecnico di Regalbuto)**

Per ciò che concerne gli impianti di pubblica illuminazione gestiti dalla Società Enel SO.L.E. S.p.a., si riportano di seguito, i dati relativi al numero dei corpi illuminanti e alle potenze installate distinte per tipologia di lampada:

| Descrizione Centri luminosi | Quantità | Potenza W |
|---|------------|---------------|
| Vapori di mercurio HQL - 125 W | 25 | 3.125 |
| Vapori di mercurio HQL - 250 W | 91 | 22.750 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 70 W | 224 | 15.680 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 100 W | 10 | 1.000 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 150 W | 147 | 22.050 |
| Vapori di sodio alta pressione SAP - 250 W | 4 | 1.000 |
| Joduri metallici JM - 160 W | 69 | 11.040 |
| Joduri metallici JM - 250 W | 58 | 14.500 |
| Induzione - 23 W | 330 | 7.590 |
| TOTALE | 958 | 98.735 |

Tipologia, numero e potenza assorbita dai corpi illuminanti gestiti da Enel SO.LE.
(Dati forniti dall'Ufficio Tecnico di Regalbuto)

4.4 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO E DELLE ACQUE REFLUE

L'approvvigionamento idrico nel comune di Regalbuto prima era garantito in atto dall'acquedotto Carcaci e dal consorzio intercomunale, con acque captate o attraverso gallerie emungenti (Sollazzo) o tramite sollevamento da pozzi (Intercomunale), in località più o meno lontane dal territorio comunale. Per quanto attiene la rete di distribuzione e capillare, questa è in buona parte vecchia e in non buone condizioni.

Oggi con l'avvento dell'AtoAcquaenna la gestione è trasferita ad una società partecipata.

L'impianto di approvvigionamento idrico è gestito dal Consorzio A.T.O. N.5 di Enna.

La rete fognante attualmente è regolamentata dal P.A.R.F. (Piano di attuazione della rete fognante). In generale la situazione di quest'ultima può essere definita sufficiente per la presenza di collettori esterni che garantiscono l'eliminazione di un canale di scolo a ridosso di via Palermo e convogliano gli scarichi del centro abitato.

E' da considerare non del tutto soddisfacente invece la rete secondaria e capillare che conserva ancora troppi tratti di vecchie fogne in muratura, che non garantiscono la necessaria tenuta idraulica, con conseguenti disfunzioni dal punto di vista igienico sanitario.

Il comune di Regalbuto è proprietario di un impianto di depurazione in esercizio, ubicato in Contrada Pietrasanta, gestito dalla Società AcquaEnna s.c.p.a. di Enna. Dalla documentazione fornita dal comune di Regalbuto si è potuto appurare la sola produzione dei fanghi, riferita all'anno 2013. In tale periodo l'impianto di depurazione ha prodotto 51,38 Tonnellate di fanghi, smaltiti presso il Centro di Compostaggio "Azienda Agricola Mulinello".

Gli impianti di smaltimento delle acque reflue e la rete fognaria sono gestiti dal Consorzio A.T.O. N.5 di Enna.

4.5 PARCO AUTO COMUNALE

Nella seguente tabella si riporta l'elenco del parco auto comunale relativo all'anno 2011 fornito dal Comune di Regalbuto:

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai consumi di carburante dello stesso parco auto comunale, relativi all'anno 2011:

4.6 RETI ENERGETICHE (ENERGIA ELETTRICA E GAS) E IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Il comune di Regalbuto è servito dalla rete elettrica e rete gas metano per la maggior parte del suo territorio.

Nel comune di Regalbuto sono presenti alcune infrastrutture di carattere pubblico finalizzate all'autosostegno energetico. In particolar modo il territorio comunale è interessato da impianti fotovoltaici di varia potenza che hanno usufruito dei vari conti energia previsti dal governo nazionale. Nello specifico, secondo i dati del servizio ATLASOLE – Atlante degli impianti fotovoltaici

del GSE - Gestore Servizi Energetici, alla data del 20/01/2015 sono 45 gli impianti fotovoltaici in esercizio allacciati alla rete e presenti sul territorio comunale, per una potenza totale pari a 358,42 kW.

| Decreto | Numero impianti |
|-----------------------|-----------------|
| Primo conto energia | 0 |
| Secondo conto energia | 15 |
| Terzo conto energia | 4 |
| Quarto conto energia | 11 |
| Quinto conto energia | 15 |
| TOTALE | 45 |

Estratto dell'applicazione fornita online dal sito ATLASOLE – Comune di Regalbuto

Come desumibile dalla seguente tabella, la maggior parte degli impianti presenti nel Comune sono di piccole dimensioni, con un potenza inferiore ai 20 kW:

| Comune di Regalbuto - Numerosità impianti FV | | | | | |
|--|-------------|--------------|----------------|------------------|---------------|
| Classe di Potenza | Fino a 3 kW | da 3 a 20 kW | Da 20 a 200 Kw | Da 200 a 1000 kW | Oltre 1000 kW |
| Numero | 13 | 30 | 2 | 0 | 0 |
| % | 29% | 66,5% | 4,5% | 0% | 0% |

| Comune di Regalbuto - potenza FV installata | | | | | |
|---|-------------|--------------|----------------|------------------|------------|
| Classe di potenza | Fino a 3 kW | da 3 a 20 kW | Da 20 a 200 kW | Da 200 a 1000 Kw | Oltre 1000 |
| Potenza installata | 36 | 246 | 76 | 0 | 0 |
| % | 10% | 69% | 21% | 0% | 0% |

Il territorio provinciale di Enna è dotato di 4 impianti eolici con potenze superiori a 125 MW, come si evince dall'estratto seguente desunto dal sito ATLAVENTO del GSE.

Estratto dell'applicazione fornita on line dal sito ATLAVENTO – Comune di Regalbuto

Attualmente nel territorio comunale di Regalbuto è presente un impianto eolico con potenza di 60 MW costituito da 20 aerogeneratori.

4.7 RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Fino al giugno 2013 nel comune di Regalbuto si effettuava solo la raccolta indifferenziata dei rifiuti. Dal 14 giugno 2013 il comune di Regalbuto ha avviato un programma di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (RSU) ed dei rifiuti solidi assimilabili (RSA) del tipo spinta, "porta a porta".

La raccolta differenziata che viene effettuata individua le seguenti frazioni merceologiche primarie:

- Umido;
- Plastica;
- Vetro e alluminio;
- carta e cartone;
- ingombranti e Raee. / Pile Esauste / Farmaci
-

I rifiuti vengono separati in appositi contenitori in plastica forniti dal Comune di Regalbuto agli utenti, che vengono prelevati direttamente nelle case. La raccolta viene svolta mediante il metodo "porta a porta" anche per i rifiuti organici.

(Dati della Raccolta Differenziata - dal 01 al 07 luglio 2013 e del Calendario di raccolta)

Analisi SWOT Comune di Regalbuto

Punti di Forza

| | |
|--|--|
| <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">• Notevole il patrimonio immobiliare non sufficientemente valorizzato e con redditività suscettibile di incremento.• Beni culturali e paesaggistici• Il Lago Pozzillo• Imprenditoria plastica e antinfortunistica e in espansione• Risorse umane con ottime professionalità in taluni settori e servizi. | <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none">• Corsi di Formazione Valore P.A. e Fonservizi• Finanziamenti 2014-2020 Europei sia per le istituzioni pubbliche che per i privati.(Nota 4)• Circolazione e divulgazione informazione• Condivisione degli obiettivi per un migliore esito dei risultati• approvazione del nuovo regolamento comunale sull' ordinamento degli uffici e dei servizi. |
| <p>Punti Di Debolezza</p> <ul style="list-style-type: none">• L'invecchiamento degli occupati pubblici rappresenti un fenomeno che, in prospettiva, anche a causa del basso tasso di rimpiazzo, andrà intensificandosi, con potenziali conseguenze in termini di qualità dei servizi e di capacità innovativa per l'intero aggregato della PA.• Carente la Manutenzione delle strade della viabilità provinciale e statale che rende il comune non attrattivo, ai flussi turistici.• L' organizzazione avrebbe bisogno di una ingegnerizzazione anche nell'ambito informatico ove sono carenti come:<ol style="list-style-type: none">1. operatore CED2. amministratore di sistema3. Istruttore direttivi nell' ambito Area Tecnica e Amministrativa e finanziaria4. Mancanza di molti quadri medi o posizioni apicali | <p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none">• Spopolamento• Invecchiamento della Popolazione• Emigrazione giovanile che pregiudica il futuro.• |

Nota 1

Chiesa S. Domenico. Costruita nella seconda metà dei 1500 nel quartiere fino allora denominato "regione dei Saraceni". Fu rinnovata nel Settecento come tutte le chiese del Paese, ricalcandone la tipologia barocca anche se poco resta all'interno dei suoi ricchi arredi.

Chiesa M. SS. delle Grazie. La chiesa sorge nella parte più elevata della città e al centro dell'antico quartiere cristiano di Regalbuto.

Chiesa del Purgatorio (S. Rocco). Era una chiesa sacramentale eretta nel Seicento accanto alla Matrice; di proprietà della più prestigiosa associazione laicale di Regalbuto, la Congregazione delle Anime Sante del Purgatorio, è stata il centro del culto dei defunti e, sino all'unità d'Italia, di varie opere assistenziali.

Chiesa di S. Giovanni. Eretta, si ritiene, nel 1586, assieme al monastero voluto dalla nobildonna Angela Gritti, fu interamente rifatta all'esterno, nella seconda metà del Settecento.

Chiesa di S. Sebastiano. La chiesa risale al 1500;

Chiesa Madonna del Carmelo. È una delle chiese più antiche del paese ed esisteva già all'inizio del '400.

Chiesa dei Cappuccini. Nel 1585 i padri cappuccini vennero a Regalbuto e posero la loro fede dove sorge la chiesa dedicata a San Vito; accanto ad esso si trovava una fonte miracolosa che il santo aveva fatto scaturire dal terreno.

Collegio di Maria. il collegio cittadino edificato per la Compagnia di Gesù nel 1735.

Convento di S. Antonio. Sorge a circa un miglio dell'abitato su uno sperone roccioso di arenarie "flisch-numidiche" e occupa gran parte dell'area d'un più antico insediamento rupestre di probabile età bizantina.

Convento di S. Agostino. Il convento, situato ai piedi della collina che forma il quartiere di S. Lucia, innalza la sua vasta mole lungo la via principale della città.

Nota 2.

testi e le informazioni sulla storia di Regalbuto sono stati tratti in parte dal libro "Itinerari Storici di Regalbuto" di Armando Monaco e Vito Venticinque.

Cenni storici in nota- Dalla preistoria ad Amèselon

Sino a qualche tempo fa era opinione comune che la presenza dell'uomo nel territorio di Regalbuto coincidesse con l'ingresso nella storia della Sicilia e, cioè al tempo della colonizzazione greca. Recentemente invece, il continuo ritrovamento di reperti fossili ed utensili del paleolitico e del neolitico siciliano nel territorio regalbutese, ad opera di archeologi ed appassionati, ha dato la possibilità di rilevare caratterizzazioni e connessioni culturali interessanti con la preistoria.

L'area archeologica situata sul monte S. Giorgio, per l'importanza dei ritrovamenti, è sicuramente la più interessante fra tutte. I pochi dati disposizione testimoniano l'esistenza d'un centro abitato indigeno più o meno ellenizzato a partire dalla metà circa del secolo VI al sec. III a.C. circoscritto all'altipiano da una cinta murata, i cui resti sono stati distrutti in tempi recenti. Il quadro che emerge dall'esame degli antichi storiografi e dei moderni studiosi è sostanzialmente concorde nell'identificare il sito di S. Giorgio con l'Amèselon di Diodoro Siculo.

Dagli insediamenti bizantini al Casale di Butahi

Nel periodo romano il territorio di Regalbuto è disseminato da una serie di poveri abitati rurali. Questa situazione si perpetuerà fino al periodo bizantino, quando assistiamo addirittura al recupero d'insediamenti in "grotte" che sorgevano in luoghi di difficile accesso e a gruppi, in modo che le piccole comunità che vi abitavano potevano difendersi e organizzare meglio la loro esistenza. Questi abitati rurali, caratterizzati da un'economia agricola di pura sussistenza, vanno a disporsi tra le disponibilità d'acqua ed i campi, replicando uno schema tipicamente orientale, che implica la diffusione delle colture irrigue già prima dell'occupazione araba.

L'effetto delle confische dei grandi patrimoni pubblici e privati, dell'abbandono delle terre e della loro redistribuzione ai musulmani, mutò inevitabilmente i rapporti di proprietà e favorì la nascita di

centri rurali minori, tra cui anche il "casale fortificato" (Rahl-Butahi) di Regalbuto che sorgeva, secondo la tradizione e gli antichi storiografi, sul declivio della contrada "Monte"; sulla cima del colle fu costruita la "Rocca", sulle cui rovine venne eretta la chiesa di S. Calogero. Il Casale, situato nel Val Demone, era un centro rurale che doveva contare un numero sparuto di fuochi. Il sito era inoltre un avamposto fortificato posto a difesa d'un incrocio stradale, punto di passaggio obbligato d'una delle vie del grano della Sicilia antica, e stazione di cambio di mezzo vettore.

L'epoca normanna (1061-1194)

La conquista della Sicilia ad opera dei cavalieri Normanni fu resa possibile dallo stato di completa anarchia in cui si trovava l'isola a causa delle lotte intestine fra i tre Emiri che si erano divisi i territori siciliani. Sebbene la conquista fosse stata violenta e spesso crudele, ad essa fece subito seguito la riconciliazione. I Normanni usarono una mano pesante là dove avevano incontrato delle resistenze da parte delle popolazioni, e rispettarono le antiche divisioni della terra, che erano state operate dagli Arabi, nei restanti territori. Il caso di Butah è forse esemplare. Il centro era poco popolato, ed i suoi abitanti erano tutti di origine saracena. Ruggero, così come fece nel resto dell'isola, per non alienarsi gli animi della popolazione cercò di rispettarne le leggi, la religione, i costumi ma anche il diritto di proprietà.

Il re normanno Ruggero, dopo aver liberato la Sicilia dalla dominazione degli Arabi, fece donazioni ad alcuni rappresentanti della Chiesa romana. In qualità di sovrano, diede a Roberto, arcivescovo di Messina, la "potestà e la giurisdizione sul casale di Butah con tutto il suo territorio ed appartenenze secondo le antiche divisioni dei Saraceni".

Il periodo Svevo e gli ordini monastici

Per la sua fedeltà al re Manfredi di Sicilia, Regalbuto fu distrutta nel 1261 dai centuripini che si erano ribellati allo Svevo. L'anno dopo Regalbuto venne ricostruita, dove sorge adesso, sul versante occidentale del monte S. Calogero e sul dorso che si protende a nord-est. I centuripini dovettero cedere, come risarcimento danni, i vasti territori di Sisto e Criscionà.

Alcuni ordini religiosi monastici furono sicuramente presenti nel Comune sin dall'inizio del XV secolo (Agostiniani, Carmelitani, Domenicani, ad esempio), ma solo dopo la seconda metà del Cinquecento, in seguito al moltiplicarsi delle loro iniziative e ad una loro maggiore "specializzazione", essi acquisteranno impulso e vigore. A Regalbuto, come d'altra parte in tutta la regione, gli ordini monastici furono gli esclusivi detentori della cultura; essi intuirono la rilevante valenza politica dell'istruzione e stabilirono usi e precetti innovatori, come ad esempio quello sulla gratuita dell'insegnamento.

Il periodo borbonico e le rivoluzioni sociali dell'800

Sotto l'influsso degli avvenimenti insurrezionali della Carboneria napoletana, anche la Sicilia insorse tra il 14 e il 15 luglio del 1820 cacciando le truppe reali borboniche. Anche Regalbuto fu coinvolto in questi avvenimenti insurrezionali. Disordine, tumulti ed attentati contro le autorità governative si ebbero nell'estate del 1820. Varie furono le cause che spinsero alla sommossa gli abitanti del paese, ma ciò che maggiormente infastidiva i Regalbutesi era il dover continuare a pagare le decime ecclesiastiche all'Arcivescovo di Messina. Questo malcontento diffuso fra i lavoratori agricoli sfociò nella rivolta dei contadini, che venne sedata dal Generale Morik. Gli insorti furono assicurati alla giustizia e i rei furono processati e condannati per i delitti commessi.

Nei primi giorni del 1848 la notizia degli avvenimenti della ribellione di Palermo per la libertà siciliana costituì il segnale dell'insurrezione e l'occasione di farsi giustizia. Fu attaccato il municipio e fu fatto un falò con i titoli di proprietà che simboleggiavano secoli di persecuzione sociale. Un altro elemento dell'insurrezione era rappresentato dalle rivalità fra famiglie. Era il caso di Regalbuto dove da decenni si contendevano il potere nel comune una fazione filoborbonica e una fazione liberale. La rivolta era scoppiata il 25 gennaio ed ebbe termine nella notte tra il 25 e il 26 marzo dello stesso anno, quando furono uccisi i capi dell'insurrezione.

Il periodo garibaldino e i "fasci" dei lavoratori

L' 11 maggio 1860 Garibaldi sbarcò con i suoi volontari a Marsala. Fu l'inizio della liberazione della Sicilia dal potere borbonico e della conquista dell'unità nazionale. La stragrande maggioranza dei

contadini e delle masse popolari siciliane insorse contro il governo borbonico, con moti locali guidati da artigiani o borghesi. Nel comune di Regalbuto, le masse insorte e le squadre non si limitarono a disarmare le compagnie d'armi, le guardie daziarie e ad inalberare il tricolore sulla casa del comune, ma diedero la caccia ai funzionari pubblici, ne incendiarono le case e altrettanto fecero con i proprietari fautori dei Borboni e nemici della rivoluzione.

Dopo la battaglia di Milazzo, Garibaldi affidò al generale Nino Bixio la "missione maledetta" di dare "un terribile esempio alla popolazione di Bronte e dei paesi vicini". La missione ebbe sostanzialmente il carattere di una spedizione punitiva, come fu per Bronte, e lo scopo di incutere il terrore in quegli altri centri nei quali sembrava già annunziarsi la rivolta, come Regalbuto. Bixio procedette rapidamente ristabilendo di solito proprio i civili che erano stati gli eterni avversari delle rivendicazioni contadine e trasformando la guardia nazionale in corpo di difesa di quei ceti.

Assente l'aristocrazia, la classe dominante era composta da un ristretto numero di ricchi proprietari terrieri e di grossi gabelloti, che esercitavano con durezza e disprezzo il loro dominio sulle classi subalterne. Contro questo strapotere delle classi dominanti si cominciò a diffondere l'agitazione nei villaggi siciliani ad opera di alcuni gruppi o "fasci" che iniziarono a costituire una forma embrionale di movimento sindacale. Una sezione dei Fasci dei Lavoratori fu fondata a Regalbuto il 21 maggio 1893.

Nota 3.

Secondo i dati ISTAT, relativi alla popolazione rilevata con il Censimento 2011, i residenti del comune di Regalbuto risultano 7.382 (M 3.642, F 3.740), con una densità abitativa di 43,6 abitanti/kmq. Il numero delle famiglie è pari a 3.097 unità. L'età media è di 42,1 anni. Il numero di abitazioni è di 4.461 abitazioni. Il Tasso di Natalità, pari all'8,8 è il più alto della Provincia di Enna (per comuni < 5.000 abitanti).

Nella seguente tabella, con relativo grafico, si riporta l'andamento della popolazione residente nel Comune di Regalbuto in base ai censimenti dal 1861 al 2001 e ai dati delle indagini anagrafiche del 2012 al 31 dicembre - elaborazione su dati Istat:

| Anno | Residenti | Variation | Note |
|----------|-----------|-----------|---------|
| 1861 | 9.115 | | |
| 1871 | 9.504 | 4,3% | |
| 1881 | 10.032 | 5,6% | |
| 1901 | 11.179 | 11,4% | |
| 1911 | 13.614 | 21,8% | |
| 1921 | 14.883 | 9,3% | Massimo |
| 1931 | 10.447 | -29,8% | |
| 1936 | 11.218 | 7,4% | |
| 1951 | 11.768 | 4,9% | |
| 1961 | 11.239 | -4,5% | |
| 1971 | 10.159 | -9,6% | |
| 1981 | 7.621 | -25,0% | |
| 1991 | 7.981 | 4,7% | |
| 2001 | 7.744 | -3,0% | |
| 2012 ind | 7.382 | -4,7% | Minimo |

Popolazione residente nel Comune di Regalbuto in base ai censimenti dal 1861 al 2001 e ai dati delle indagini anagrafiche del 2012 al 31 dicembre

Evoluzione residenti nel Comune di Regalbuto in base ai censimenti dal 1861 al 2001 e i dati di indagini anagrafiche del 2012 al 31 dicembre

Nella seguente tabella, con relativo grafico, si riporta il trend degli ultimi anni del numero di abitanti, dati (al 31 dicembre) derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Elaborazione su dati Istat.

| Anno | Residenti | Variazione | Famiglie | Componenti per Famiglia | %Maschi |
|------|-----------|------------|----------|-------------------------|---------|
| 2001 | 7.733 | 0,4% | | | 49,5% |
| 2002 | 7.764 | 0,0% | 3.005 | 2,58 | 49,6% |
| 2003 | 7.764 | -0,7% | 3.033 | 2,54 | 49,7% |
| 2004 | 7.709 | -0,1% | 3.073 | 2,51 | 49,7% |
| 2005 | 7.700 | -0,8% | 3.085 | 2,48 | 49,5% |
| 2006 | 7.641 | -0,1% | 3.104 | 2,46 | 49,4% |
| 2007 | 7.636 | -0,2% | 3.160 | 2,41 | 49,3% |
| 2008 | 7.621 | -0,4% | 3.173 | 2,39 | 49,3% |
| 2009 | 7.592 | -1,1% | 3.167 | 2,37 | 49,5% |
| 2010 | 7.512 | -1,7% | 3.159 | 2,34 | 49,2% |
| 2011 | 7.385 | 0,0% | 3.097 | 2,00 | 49,3% |
| 2012 | 7.382 | 0,4% | | | 49,5% |

Andamento della popolazione residente nel Comune di Regalbuto dal 2001 al 2012

Abitanti 2001-2012

Evoluzione della popolazione residente nel Comune di Regalbuto dal 2001 al 2012

Nelle seguenti tabelle si riportano i bilanci demografici (Tassi di natalità, mortalità, crescita naturale, numero nati, immigrati/emigrati da altri comuni o dall'estero, saldo migratorio, ecc.) degli ultimi anni (al 31 dicembre) derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Elaborazione su dati Istat.

| Anno | Popolazione Media | Natalità | Mortalità | Crescita Naturale | Migratorio Totale | Crescita Totale |
|------|-------------------|----------|-----------|-------------------|-------------------|-----------------|
| 2002 | 7.749 | 8,8 | 10,7 | -1,9 | 5,9 | 4,0 |
| 2003 | 7.764 | 8,2 | 10,4 | -2,2 | 2,2 | 0,0 |
| 2004 | 7.737 | 7,8 | 10,9 | -3,1 | -4,0 | -7,1 |
| 2005 | 7.705 | 10,0 | 10,0 | 0,0 | -1,2 | -1,2 |
| 2006 | 7.671 | 9,3 | 10,7 | -1,4 | -6,3 | -7,7 |
| 2007 | 7.639 | 9,8 | 10,3 | -0,5 | -0,1 | -0,7 |

| | | | | | | |
|------|-------|------|------|------|------|-------|
| 2008 | 7.629 | 8,8 | 9,7 | -0,9 | -1,0 | -2,0 |
| 2009 | 7.607 | 9,9 | 9,5 | 0,4 | -4,2 | -3,8 |
| 2010 | 7.552 | 7,3 | 10,5 | -3,2 | -7,4 | -10,6 |
| 2011 | 7.449 | 10,3 | 12,4 | -2,0 | -1,3 | -3,4 |
| 2012 | 7.384 | 8,8 | 9,9 | -1,1 | 0,7 | -0,4 |

Tassi (calcolati su mille abitanti) del bilancio demografico nel Comune di Regalbuto dal 2002 al 2012

| Anno | Saldo Naturale | Saldo Migratorio | Per variazioni territoriali | Saldo Totale | Popolazione al 31/12 |
|------|----------------|------------------|-----------------------------|--------------|----------------------|
| 2002 | -15 | 46 | | 31 | 7.764 |
| 2003 | -17 | 17 | 0 | 0 | 7.764 |
| 2004 | -24 | -31 | 0 | -55 | 7.709 |
| 2005 | 0 | -9 | | -9 | 7.700 |
| 2006 | -11 | -48 | 0 | -59 | 7.641 |
| 2007 | -4 | -1 | 0 | -5 | 7.636 |
| 2008 | -7 | -8 | 0 | -15 | 7.621 |
| 2009 | 3 | -32 | 0 | -29 | 7.592 |
| 2010 | -24 | -56 | 0 | -80 | 7.512 |
| 2011 | -15 | -10 | 0 | -127 | 7.385 |
| 2012 | -8 | 5 | 0 | -3 | 7.382 |

Variazioni del bilancio demografico nel Comune di Regalbuto dal 2002 al 2012

Nota 4.

- Europa per i cittadini
- Promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica a livello europeo;
- Stimolare il dibattito, la riflessione e il networking relativo alla memoria, la storia dell'Unione, l'identità e lo scopo per cui è stata creata;
- Incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello dell'Unione Europea, sviluppando la consapevolezza dei cittadini sulle strategie politiche e i processi decisionali dell'Unione Europea, in modo tale da promuovere le opportunità di impegno sociale e il volontariato a livello europeo.
- Life Plus: azione per l'ambiente e il clima

Il programma "LIFE: azione per l'ambiente e per il clima" (2014-2020) sostituisce il precedente Programma LIFE+ (2007-2013) ed ha un ruolo significativo nell'attuazione dei principali interventi legislativi dell'Unione europea in campo ambientale, quali le direttive "habitat" e "uccelli" e la direttiva quadro in materia di acque. Tra le principali caratteristiche del nuovo programma "LIFE" si possono citare:

1. la creazione di un nuovo sottoprogramma per l'azione in campo climatico;
2. una definizione più chiara delle priorità in relazione ai programmi pluriennali adottati in consultazione con gli Stati membri;
3. nuove possibilità di attuare i programmi su più larga scala mediante "progetti integrati" che aiutino a mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente o clima.

- Meccanismo per collegare l'Europa

Il Programma "Meccanismo per collegare l'Europa" sostituisce i precedenti programmi "TEN-T; TEN-E, Marco Polo II", rendendo possibili la preparazione e la realizzazione di progetti di interesse comune nel quadro delle reti transeuropee (TEN), delle politiche nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. Difatti, il suo scopo è contribuire alla costruzione di nuove infrastrutture o al miglioramento di quelle esistenti nel campo dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni. Tale programma è suddiviso in tre strand tematici o aree tematiche, i cui obiettivi specifici variano da strand a strand:

1. Strand1: Trasporti:

- Eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e migliorare le tratte transfrontaliere;
- Garantire nel lungo periodo sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti per consentire la decarbonizzazione dei mezzi di trasporto;
- Accrescere l'integrazione, l'interconnessione e l'interoperabilità dei servizi di trasporto migliorando nel contempo l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto;

2. Strand 2: Energia:

- Accrescere la competitività promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità transfrontaliera delle reti elettriche e del gas;
- Migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione ;
- Utilizzo di energie rinnovabili e sviluppo di reti energetiche intelligenti

3. Strand 3: Telecomunicazioni:

- Reti a banda larga veloci e ultraveloci;
- Servizi digitali paneeuropei
- Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale

Il programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale mira ad aumentare la coerenza dell'azione dell'UE in materia di occupazione e aree sociali. Dopo la crisi del 2008 i cittadini europei devono affrontare molte sfide: l'elevata disoccupazione, la frammentazione del mercato del lavoro e l'esclusione sociale. Per affrontare queste sfide, l'Unione europea (UE) deve fornire una risposta coordinata. Con un budget di € 919,47 milioni, il programma sosterrà le attività analisi, l'apprendimento reciproco, sensibilizzazione e diffusione delle informazioni, così come il supporto agli attori principali.

Questo programma si sostanzia in tre parti:

- Progress
- EURES
- Microfinanza e imprenditorialità sociale

La sezione "Progress" ha i seguenti obiettivi:

- produrre analisi comparative per verificare l'adeguatezza delle condizioni di lavoro dell'Unione europea con le esigenze degli Stati membri;
- promuovere lo scambio di informazioni tra Stati membri in materia di politica sociale e occupazione;
- aiutare finanziariamente i responsabili delle politiche di aiuto finanziario per testare le riforme della politica sociale e del mercato del lavoro;
- fornire l'assistenza finanziaria alle organizzazioni l'UE e agli Stati membri impegnati a sviluppare, promuovere e sostenere l'attuazione della politica sociale e dell'occupazione.

La componente "EURES", invece, avrà come obiettivi:

- garantire la trasparenza delle offerte di lavoro e delle applicazioni;
- attuare dei servizi di reclutamento e collocamento dei lavoratori basati sulla compensazione delle offerte e domande di lavoro in tutta l'UE.
- Salute per la crescita

Il programma "Salute per la crescita" (2014-2020) sostituisce l'ex programma "Salute". La strategia sanitaria dell'UE "Insieme per la salute", sostiene la strategia globale Europa 2020. Tale programma contribuisce a garantire i prerequisiti fondamentali del trattato dell'Unione Europea riguardo la salute, ovvero:

1. Promuovere la salute, prevenire le malattie e promuovere ambienti favorevoli a stili di vita sani, tenendo conto del principio "salute in tutte le politiche";
2. Proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere;
3. Contribuire a sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili;
4. Facilitare l'accesso ad un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione. Tali obiettivi sono una prerogativa essenziale in quanto favorisce una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'economia promozione per tutti. Il Programma "Salute per la crescita" ha una disponibilità finanziaria totale di 449,39 milioni di euro.

- Sicurezza Alimentare

Il nuovo Programma "Per la Sicurezza Alimentare" (2014-2020) mira a garantire un elevato livello di sicurezza alimentare e salvaguardare il benessere di animali, piante e consumatori all'interno dell'Unione Europea, attraverso misure coerenti, studiate a tavolino, e un monitoraggio adeguato, assicurando al contempo, l'efficace funzionamento del mercato interno. Il programma punta, anche a migliorare l'efficacia dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali effettuati dagli Stati membri per garantire la corretta applicazione delle norme della catena agro-alimentare dell'Unione Europea.

L'attuazione di questa linea di programma comporta lo sviluppo di azioni legislative e di altro, al fine di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. Gestire le relazioni internazionali con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali in materia di sicurezza alimentare, salute e benessere di animali, piante e esseri umani;

2. Gestire i rapporti con l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e garantire una gestione del rischio basata sulla scienza;
3. Contribuire in modo efficace al fine di ottenere un livello qualitativo migliore e più elevato riguardo la salute degli esseri umani, degli animali e delle piante lungo tutta la catena alimentare: sostenendo, ad esempio, le regole basate sul rischio, in modo da potenziare e intensificare il controllo e l'eradicazione delle malattie animali e parassiti delle piante.
4. Fornire un ulteriore livello di protezione e di informazione ai consumatori, tenendo in considerazione l'ambiente, la concorrenza, la crescita e l'occupazione. Il Programma "Per la Sicurezza Alimentare" (2014-2020) ha una disponibilità finanziaria totale di 2,2 miliardi di euro.

- **Strumento di partenariato (SP)**

L'obiettivo generale è promuovere gli interessi dell'UE sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne come la competitività, ricerca e innovazione, di migrazione, e affrontando le grandi sfide globali : sicurezza energetica, cambiamento climatico e ambiente. Con una dotazione finanziaria pari a € 954,76 milioni, lo strumento di partenariato sostituisce lo strumento di cooperazione con i paesi industrializzati e i territori ad alto reddito (ICI), che entrò in vigore nel 2007, e che è stato il principale veicolo di collaborazione dell'UE con i paesi sviluppati. L'UE ha inoltre sviluppato molti accordi con pesi partner ed economie emergenti (India, Cina e Brasile) per affrontare questioni bilaterali e questioni di interesse globale.

In particolare, lo strumento di partenariato persegue i seguenti obiettivi:

- implementazione della dimensione internazionale della strategia "Europa 2020" supportando le strategie europee di cooperazione bilaterale, regionale e interregionale, nonché promuovendo il dialogo politico e lo sviluppo di approcci collettivi in risposta alle sfide di portata planetaria quali la sicurezza energetica, la lotta al cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente;
- miglioramento dell'accesso al mercato e sviluppo degli scambi, investimenti e le opportunità per le imprese europee, in particolare per le PMI, attraverso una partnership economica, cooperazione commerciale e normativa;
- diffusione e ampliamento della visibilità dell'Unione e del suo ruolo sulla scena mondiale tramite una diplomazia pubblica, istruzione, la cooperazione accademica e le attività di sensibilizzazione per promuovere i valori e gli interessi dell'Unione.

- **Strumento Europeo di Vicinato (ENI)**

- L'11 marzo 2014 è stato istituito il nuovo strumento europeo di vicinato ENI (2014-2020), in sostituzione del precedente ENPI (2007-2013). Il nuovo programma ENI consente all'Unione Europea di offrire ai paesi del vicinato europeo relazioni privilegiate, fondate su un impegno reciproco e sulla promozione di valori, quali la democrazia e i diritti umani, lo stato di diritto, il buon governo e i principi dell'economia di mercato e dello sviluppo sostenibile e inclusivo, nonché un quadro per una maggiore mobilità ed una integrazione regionale, inclusi i programmi di cooperazione transfrontaliera (CBC).

Questo nuovo strumento è sempre più orientato verso le politiche e prevede una maggiore differenziazione, una maggiore flessibilità, una più rigorosa condizionalità e incentivi per i migliori partenariati. Esso prevede che la maggior parte dei finanziamenti per i paesi vicini siano concessi attraverso programmi bilaterali, multinazionali (inclusi quelli di cooperazione regionale e sub-regionale) e di cooperazione transfrontaliera. I principali elementi che caratterizzano lo strumento europeo di vicinato sono:

1. L'individuazione di obiettivi specifici che permettono di ottenere il sostegno dell'UE;
2. L'implementazione di un approccio basato su incentivi per acquisire il sostegno e la differenziazione sulla base di criteri ben definiti;
3. L'identificazione di elementi di riferimento essenziali (piani d'azione o documenti equivalenti definiti di comune accordo) per individuare le priorità del sostegno;
4. La razionalizzazione nel processo di programmazione, sulla base del possesso o meno di piani d'azione o documenti equivalenti;

5. La promozione di iniziative politiche, quali il Partenariato Orientale tra l'UE ed i paesi del vicinato orientale, il Partenariato per la Democrazia e la Prosperità Condivisa e l'Unione per il Mediterraneo con i paesi del vicinato meridionale;
6. L'attuazione della cooperazione regionale in tutto il vicinato, nel quadro della politica di partenariato con i paesi del vicinato settentrionale o della sinergia con il Mar Nero e della cooperazione transfrontaliera attraverso programmi operativi congiunti;
7. La promozione di una maggiore complementarietà con le politiche ed i programmi dell'UE;
8. Il riconoscimento di status specifico della Federazione russa quale vicino dell'UE e partner strategico nei programmi multinazionali, di cooperazione regionale e transfrontaliera.
 - Strumento per la Cooperazione allo Sviluppo
 - Lo "Strumento per la Cooperazione allo Sviluppo(DCI)" 2014-2020 sostituisce il precedente programma operativo nel periodo 2007-2013. Si concentra sull'eliminazione della povertà dei paesi in via di sviluppo, cerca di rafforzare lo sviluppo sostenibile e il progresso sociale verso una più veloce integrazione nell'economia mondiale. Inoltre promuove lo sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile e mira al consolidamento della democrazia, dello stato di diritto, del buon governo, della tutela dei diritti umani e ai pertinenti principi del diritto internazionale. Il Programma ha una disponibilità finanziaria pari a 23,294.7milioni di euro.